Anno 105 - Numero 208

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

Venerdì 7 Settembre 1973

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)



## Mentre si cerca d'isolare i "portatori,,

# Colera: a Napoli stamane quattordicesima vittima

NAPOLI, 7 settembre.

**Il colera ha fatto stamane un'altra vittima: la settantasettenne Lucia Mastrone, di Torre Annunziata, che era stata ricoverata il 1° settembre, in gravi condizioni, nell'ospedale «Cotugno». La conferma che la morte è avvenuta per infezione colerica è stata data dallo stesso direttore dell'ospedale, prof. Ferruccio De Lorenzo. Le persone morte a Napoli salgono così a 14.**

L'andamento dell'epidemia è però in fase di netto regresso e si registrano flessioni sia nei ricoveri sia nell'accertamento dei casi positivi. Attualmente i colerosi accertati al Cotugno sono complessivamente 98.

Con una massiccia operazione terra-mare i micidiali vivai di cozze della zona di Santa Lucia, ritenuti fonte di infezione del colera, sono stati smantellati. Un'azione decisa dalle autorità nel cuore della notte e attuata ieri all'alba con grande spiegamento di carabinieri, guardie di finanza e agenti di polizia. Migliaia e migliaia di tonnellate di frutti di mare sono state recise dai cavi di acciaio e, private dei galleggianti, sono calate sul fondo. L'operazione si concluderà oggi, quando alcune draghe le raccoglieranno per trasportarle al largo in acque più profonde. Soltanto un piccolo quantitativo è rimasto sul posto a disposizione delle autorità giudiziarie impegnate nell'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità penali a carico di quanti avrebbero consentito la coltivazione delle cozze pur essendo a conoscenza del pericolo da esse rappresentato.

Sull'esito della indagine giudiziaria al momento non si possono fare previsioni. E' certo che il «giallo dei mitili» di Santa Lucia si trascina da anni. Tutti sapevano che erano allevati in una zona di mare altamente inquinata, dove scaricano alcune fogne, ma l'abuso era tollerato. Anche un processo in pretura, risoltosi con una multa per i mitilicoltori, non era riuscito ad eliminare lo sconcio. Nel luglio scorso si era finito poi per avallare legalmente la coltivazione e le autorità sanitarie comunali e marittime preposte alla concessione avevano dato parere favorevole ai vivai.

a. l.

## Milano: isolati 2 "portatori,,

Milano, 7 settembre.

(c. b.) Non sono gravi le due persone ricoverate ieri in isolamento perché portatrici di infezione colerica. Sono Lucia De Vanna, 57 anni, e Roberto D'Angelo, di 30 anni, suocera e genero. La De Vanna ha trascorso un periodo di vacanze a Terlizzi, in provincia di Bari e ha mangiato cozze crude.

La Regione ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea che «in Lombardia, pur essendo la situazione perfettamente sotto controllo, esiste la possibilità che persone provenienti da zone colpite dall'epidemia introducano la infezione colerica nelle zone ancora immuni».

## Torino: pesce fritto gratis

Torino, piazza Foroni, mercato in barriera di Milano. C'è ressa alle 10 attorno all'unico banco del pesce. «Lo regalano?», qualcuno chiede. «Soltanto quello cotto — risponde una massaia che si allontana con la borsa rigonfia —. Quello crudo lo fanno pagare meno della metà».

Una decina di commercianti hanno organizzato questa manifestazione per convincere a mangiare ancora pesce. A fianco al banco, un tavolo pieno di triglie già infarinate, una friggitrice che lavora a pieno ritmo ed una damigiana di vino. Pochi però si lasciano convincere ad assaggiare. Hanno paura del colèra, una paura assurda perché solo i molluschi sono messi al bando.

Una signora con la figlia per mano assiste alla scena tenendosi a debita distanza. E' Carmela Rizzitano, 23 anni, via Scarlatti 25. «Mio marito è stato 7 mesi in ospedale per aver mangiato frutti di mare in Calabria — dice —. Due anni fa ne ha mangiato uno solo ed è stato ricoverato per 8 giorni. Il pesce non lo compro».

«Da lunedì non siamo riusciti a venderne neanche un chilo — dice Otello Carli, 49 anni, grossista di pesce —. Non lo vogliono neanche regalato. I pescatori sono disperati. Noi non possiamo comprare una merce che poi non riusciamo a vendere».

«Oggi abbiamo distribuito 10 quintali di pesce — interviene Giacinto Mangherini, uno dei quattro rivenditori di piazza Foroni —. Domani ne daremo 30. Bisogna vincere questa assurda diffidenza o sarà la rovina. Un milione di persone, in Italia vive del pesce. Non si può cancellare un mercato come questo con un colpo di spugna».

## PUGLIA
## L'epidemia in provincia

Bari, 7 settembre.

*Il cauto ottimismo di ieri sera è finito per quanto riguarda la provincia. Si può dire che da 259 ricoverati che si registravano verso le 18, si è passati a 340.*

*Ieri sera i baresi ricoverati sono stati soltanto dieci. Gli altri sono arrivati dalla provincia. Si tratta per lo più di persone che avevano cercato di curarsi per conto proprio e sfuggivano al controllo delle autorità sanitarie con l'aiuto di qualche medico.*

*Un francese, Pierre Lefall, di 35 anni, imbarcato sulla nave panamense «Flora», giunta nel porto barese ieri, è stato dichiarato colerico appena trasportato con l'autoambulanza della Croce Verde al Policlinico. L'equipaggio è stato vaccinato e la nave disinfettata; dovrebbe fare anche la quarantena, ma non è stata prescritta.*

*Sia il Policlinico, sia il Di Venere sono saturi, bisognerà provvedere, se le cose continueranno così, ad avviare i colerici in altri ospedali. Pare che sia disponibile l'ospedale civile di Bitonto.*

*Continua intanto la guerra ai mitili. La produzione avviene negli allevamenti. La Puglia per fortuna non ha molti allevamenti, ha solamente vivai.*

*Il problema grave sarà quello di vedere dove spostarli, perché non si può distruggere l'economia di una città basata quasi esclusivamente, almeno in passato, sulla produzione dei mitili. Nel Barese su di una settantina di chilometri di costa, vi sono circa 550 vivai.*

*I vivai sono quasi tutti tenuti in condizioni disastrose, basti pensare che lungo tutta la costa del Barese vi sono divieti di bagni a causa dell'inquinamento marino. C'è un vivaio in San Giorgio di Bari, ove vengono vendute forse le più belle cozze del Barese. Di fianco c'è un cartello della capitaneria di porto: «Vietato bagnarsi, zona infetta».*

*Naturalmente questa incredibile situazione non è di oggi. Tutti la conoscevano, ma nessuno era intervenuto. Anche in questo caso i provvedimenti sono stati presi troppo tardi.*

**Aurelio Calitri**

## Trofeo Stampa Sera

# "Batti e ricaccia,,

Nello spirito della grande tradizione del pallone elastico, «Stampa Sera» lancia un'appassionante sfida fra gli otto battitori che non parteciperanno alla finale per il titolo di campione italiano (nella foto il superasso Felice Bertola). Il torneo a eliminazione avrà inizio martedì prossimo, le partite si svolgeranno in notturna nei maggiori sferisteri del Piemonte e della Liguria. Al vincitore sarà attribuito il Trofeo Stampa Sera. A pagina 10 il servizio

## TORINO

# Aperto stamane il 37° SAMIA

**Al Salone dell'Abbigliamento partecipano 470 espositori di 14 Paesi. Presentata la moda dell'"abito pronto" per l'anno prossimo. Ampi servizi nelle pagine interne.**

**A pagina 5: "Lei quanto spende per vestirsi?" - Un'inchiesta di "Stampa Sera"**

## GENOVA

## Sei mesi per sdoganare vaccino!

GENOVA, 7 settembre.

(p.l.) Un industriale di Genova, Angelo Robotti, dovrà attendere sei mesi per poter ritirare alla dogana quindici dosi di vaccino anticolera che aveva ordinato in Germania, la settimana scorsa, per sé e i propri dipendenti.

Il Robotti s'era premurato di ordinare il vaccino al primo allarme, quando ancora in città non c'erano le attuali ingenti scorte. Il vaccino è giunto ieri pomeriggio in confezione sigillata all'aeroporto di Sestri Ponente, sennonché l'industriale non ha potuto ritirarlo perché alla dogana gli è stato fatto presente che era necessario che un medico, sotto la sua responsabilità, dichiarasse che il contenuto del pacco era vaccino anticolera senza peraltro aprirlo.

«M'è sembrata una cosa assurda — ha detto il Robotti — allora ho chiesto se c'erano altre possibilità; mi è stato risposto che occorre l'accertamento sul contenuto da parte degli organi ufficiali dell'autorità sanitaria: tempo previsto sei mesi».

# Non lo lasciano entrare in casa perché è stato in viaggio nel Sud

Sanremo, 7 settembre.

*(e. o.) Per la psicosi del colera gli inquilini di un palazzo di cinque piani si sono schierati, compatti, sul portone di casa, verso l'una, della notte scorsa, ed hanno impedito ad un floricoltore di 36 anni, C. R., reduce da un viaggio nel Meridione, di entrare in casa. Neanche l'intervento di una pattuglia di polizia (qualcuno aveva telefonato al «113») ha fatto recedere dal loro atteggiamento i vicini di casa.*

*Soltanto dopo alcune ore, quando l'ufficiale sanitario aggiunto del Comune, dottor Nando Ziveri, ha somministrato al floricoltore degli antibiotici affermando che si trattava di un nuovo ritrovato a pronto effetto, il gruppo — una ventina in tutto — ha sgomberato il portone del palazzo permettendo all'inquilino di entrare in casa.*

*Tra coloro che formavano il «cordone sanitario» c'era anche la moglie del floricoltore, Maria, 33 anni. La donna, nei giorni scorsi aveva confidato ai vicini la sua apprensione per il viaggio del marito nelle zone colpite dal colera.*

«Era a Reggio Calabria nei giorni di maggior infezione colerica — aveva detto —; di ritorno si deve fermare a Napoli, poi viene a Sanremo. Se non si è fatto vaccinare, per la salute mia e dei miei figli io gli impedisco di entrare in casa».

*In breve la donna, ha trovato la solidarietà di tutti i vicini e, la notte scorsa, si è formato il blocco.*

*Il floricoltore, del quale la polizia tace il nome, alla visita medica del dottor Ziveri è risultato sanissimo. Non era servito a rasserenare i coinquilini il fatto che egli, proveniente da Reggio Calabria, fosse passato per Napoli in treno: «Ci siamo fermati in stazione soltanto per il tempo necessario agli inservienti per disinfettare i convogli», ripeteva inutilmente.*

### Un altro "caso" accertato a Cagliari

Cagliari, 7 settembre.

(m.g.) A Cagliari è stato accertato ieri, nell'Ospedale Santissima Trinità, un altro caso di colera, il secondo dopo quello scoperto nei primi giorni di insorgenza del morbo. E' risultato affetto dalla malattia un uomo di 42 anni ricoverato alcuni giorni fa, dopo aver mangiato delle arselle acquistate da un venditore ambulante.

Nel reparto infettivi dell'ospedale cagliaritano sono inoltre ricoverate — in quanto si sospetta che siano colpite dall'infezione — altre cinque persone per le quali sono in corso gli esami di laboratorio.

## La Magnani d'urgenza in ospedale

«Nannarella»

Roma, 7 settembre.

*(m. t.) Anna Magnani è stata ricoverata ieri sera d'urgenza nella clinica capitolina «Mater Dei», dove sarà sottoposta ad un intervento chirurgico nella giornata di oggi, o, al più tardi, domani. L'operazione è affidata al professor Stefanini.*

*Un muro di silenzio circonda il nuovo ricovero di «Nannarella», che di recente è sembrata fortemente preoccupata per il suo stato di salute, tanto da interrompere bruscamente le vacanze al Circeo, poco dopo la metà di agosto, per tornare a Roma. In quella occasione l'attrice aveva passato alcuni giorni in un'altra clinica, «Villa Carla», dove si era sottoposta ad una serie di visite e di "tests" clinici.*

*Sulla natura del male che ha colpito Anna Magnani circolano diverse voci. Un portavoce dell'attrice ha detto che si tratta di disturbi al fegato; altre fonti, vicine all'attrice, parlano di calcoli alla cistifellea. Infine (ed è questa l'ipotesi più accreditata, perché viene dalla segretaria dell'attrice) Anna Magnani soffrirebbe di un "diverticolo", una lacerazione alla parete dell'esofago, soggetto di conseguenze a pericolose infiammazioni. In questo caso è sempre consigliabile intervenire chirurgicamente.*

*La serietà della situazione è stata confermata dalla segretaria: «La signora Magnani sta molto male», ha dichiarato.*

*Troppo lungo sarebbe enumerare le tappe della fortunata carriera di Anna Magnani, che raggiunse livelli di fama internazionale nell'immediato dopoguerra con «Roma città aperta».*

# Parte e ritorna nel Kuwait l'aereo dei fedayn

### Minacciavano di buttare gli ostaggi dal Boeing: forse è stato raggiunto un accordo con il governo giordano

Kuwait, 7 settembre.

Prosegue con una drammatica sequenza di colpi di scena l'impresa dei cinque terroristi palestinesi. Dopo l'assalto all'ambasciata parigina dell'Arabia Saudita e il lungo assedio nella capitale francese, il «commando» è nel Kuwait, dopo un lungo volo nell'area medio-orientale.

Riassumiamo sommariamente le tappe del raid aereo dei cinque palestinesi e dei loro sei ostaggi, tutti di nazionalità saudiana. Ieri sera il «Caravelle» siriano che aveva preso a bordo il gruppo all'aeroporto parigino di Le Bourget è atterrato al Cairo. Dopo una breve sosta per il rifornimento di carburante, l'aereo è ripartito ed è atterrato alle 1,30 della notte nel Kuwait.

Qui si sono svolte per tutta la notte e fino a stamane alle 8,30 febbrili trattative fra i palestinesi e le autorità locali. Il gruppo dei terroristi ha ribadito la richiesta della liberazione del leader palestinese Abu Daud, detenuto in Giordania, minacciando di uccidere gli ostaggi.

Poi i palestinesi hanno ottenuto un secondo aereo, un «Boeing», con il quale sono ripartiti alle 8,30, per ignota destinazione. Poco dopo alla torre di controllo dell'aeroporto è giunto un drammatico messaggio: *«Se entro dodici ore la Giordania non libererà Abu Daud noi getteremo gli ostaggi dall'aereo, uno alla volta mentre sorvoleremo l'Arabia Saudita».*

I palestinesi minacciavano anche di far saltare l'aereo sul quale essi stessi si trovavano e di causare così anche la morte dell'equipaggio di quattro uomini del Kuwait, in quanto questo Paese non si era adoperato abbastanza per premere su re Hussein.

I cinque hanno chiesto che lo sceicco Saad Abdullah El Salem, ministro dell'Interno e della Difesa del Kuwait parta per Amman per assicurarsi del rilascio di Abu Daud.

Per circa tre ore l'aereo ha continuato a sorvolare Riad, mentre dal Boeing i terroristi diffondevano un altro messaggio per spiegare i motivi del loro gesto: *«Abbiamo scelto l'Arabia Saudita come bersaglio perché gli uomini che torturarono Abu Daud durante la inchiesta in Giordania erano agenti sauditi».*

Quando si temeva che i terroristi attuassero il loro piano, il Boeing tornava improvvisamente sull'aeroporto del Kuwait, dove atterrava poco prima di mezzogiorno. Il comportamento del «commando» è misterioso, e le autorità del Kuwait non hanno dato alcuna spiegazione sul ritorno dei terroristi. L'unica spiegazione plausibile è che un accordo sia stato raggiunto. (Ansa)

Temono (e contestano) l'invasione

# Cacciatori di Cuneo contro i cacciatori

Fossano, 7 settembre.

La nuova legge regionale sulla caccia è stata vivacemente contestata ieri sera a Fossano nel corso di una assemblea straordinaria provinciale promossa dalla Federcaccia ed alla quale hanno partecipato un centinaio di presidenti di comitati comunali della pianura. «Siamo d'accordo con la Regione nel difendere la selvaggina, l'agricoltura, l'ecologia — ha esordito il dott. Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia, che conta 10 mila soci — ma il nostro dissenso resta totale sul modo come intendere questa salvaguardia. La Regione purtroppo predica bene ma razzola male. Aprendo indiscriminatamente le zone di pianura finora a regime controllato e regolamentato si provoca soltanto un'invasione di doppiette, pericoli gravissimi per l'incolumità personale e la distruzione totale di ogni tipo di selvatico».

Il problema che agita i cacciatori che risiedono nella pianura cuneese — circa 12 mila sui 16 mila che in provincia hanno la licenza di sparare — e che non è diverso da quello che muove anche i cacciatori delle province di Asti, Alessandria, Novara e Vercelli, può così venire riassunto. Da molti anni funzionavano, sembra anche bene, sette zone di 10 mila ettari ciascuna nelle quali il numero dei cacciatori era regolamentato in base alla disponibilità di selvaggina; ogni cacciatore doveva pagare per ciascuna zona 10 mila lire che venivano reinvestite per ripopolare le zone controllate.

La nuova legge regionale ha [illegible] abolito queste «isole» privilegiate, le ha aperte alla massa dei cacciatori da qualunque parte provengano, i quali con una tassa di 10 mila lire sono così liberi di circolare in tutto il territorio piemontese di pianura. La stagione venatoria in Piemonte si apre domenica 16 settembre. In molte altre regioni confinanti i cacciatori sparano già dal 26 agosto perché non si è riusciti a trovare per tempo l'accordo per l'apertura unica.

I cacciatori della pianura cuneese — la montagna, con le riserve [illegible] alpine, è ancora protetta — hanno tenacemente contrastato la legge regionale, ma non sono riusciti a farsi ascoltare. All'assemblea di ieri sera abbiamo ascoltato accuse pesanti nei confronti dei responsabili della Regione e nei riguardi dei cacciatori torinesi che sarebbero, a detta dei colleghi cuneesi, i responsabili e anche i principali beneficiari dell'apertura indiscriminata delle zone controllate. «Torino ha 46 mila doppiette e pochissimo territorio disponibile; i torinesi — ha dichiarato sdegnato un presidente comunale — hanno premuto in ogni senso per l'abolizione delle zone di caccia controllata per riempire i loro carnieri. Purtroppo ancora una volta il numero ha fatto violenza al buonsenso».

I cacciatori del Cuneese sono consci che le zone di caccia controllata, con tutte le limitazioni a suo tempo imposte, erano ai margini della legalità e del diritto costituzionale. «D'accordo, parità di diritti e di doveri — aggiunge ancora il dott. Vigna — ma in questo caso perché lasciare a noi soltanto il dovere di aumentare la selvaggina e agli altri il diritto di sterminarla?».

I cacciatori della Federcaccia non si danno comunque ancora per vinti. Stamane centinaia e centinaia di telegrammi di protesta sono stati inviati al presidente della giunta regionale: presidenti comunali, sindaci, esponenti degli agricoltori che temono per le loro colture, segnalano sdegnati il pericolo che l'illimitato flusso di cacciatori provochi la distruzione totale della fauna.

**Gianni De Matteis**

Ricorre un medico milanese

# Caccia in Valle d'Aosta la legge è anticostituzionale?

AOSTA, 7 settembre.

(g. g.) «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Richiamandosi a questo articolo della Costituzione, ieri un medico milanese, appassionato cacciatore, ha inoltrato ricorso contro il Comitato caccia valdostano, contestando le disposizioni per l'esercizio venatorio nella Regione.

Secondo il ricorrente, il dottor Mario Ferruti, residente a Milano in via Moisè Loria 76, rappresentato dall'avvocato Francesco Guaggenti, la disposizione, contenuta nel calendario venatorio all'articolo 1, comma secondo, «I cacciatori non residenti in Valle d'Aosta e in possesso del permesso giornaliero di caccia (di cui al secondo capoverso dell'articolo 18 della legge regionale 22 maggio 1973 numero 28) saranno ammessi all'esercizio della caccia in valle a partire dal 16 settembre 1973», contrasta con la Costituzione.

## Caccia selettiva in Valsavaranche

AOSTA, 7 settembre.

Gli otto cacciatori, residenti nel comune di Valsavaranche, nel cosiddetto «budello» della zona di fondo valle compresa tra le località Chevrère e Pont Valsavaranche lungo una ventina di chilometri, potranno probabilmente abbattere, per motivi sanitari, una quindicina di camosci. La selezione sarà concordata a suo tempo con i tecnici del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Per paura del colera la gente non compra più pesce

# Sanremo: pescherecci a riposo

Grossisti e negozianti perdono un milione al giorno - Crollati i prezzi - Tutti comprano la carne

dal corrispondente

Sanremo, 7 settembre.

*A Sanremo pescatori, grossisti e dettaglianti perdono circa un milione di lire al giorno. Questa notte nessuno dei dieci pescherecci e delle quindici barche a motore che compongono la flotta ha preso il largo. Da sette giorni, da quando si è diffusa la psicosi del colera, non si riesce a vendere il pescato. Ieri sera sono stati distrutti più di quattro quintali di pesce, in prevalenza triglie e naselli che erano andati a male per essere rimasti troppo a lungo in attesa di clienti.*

*Stamane al mercato ittico comunale sono stati venduti solo cinque chili di pesce fresco. I consumatori hanno paura di prendere il colera e preferiscono acquistare la carne, anche a prezzi iperbolici. Le pescherie del centro da domenica sono deserte.*

*La domanda media di pesce che tra ristoranti, alberghi e privati era di circa dieci quintali è scesa di colpo a 50-80 chili al giorno.*

«Sui mercati all'ingrosso di Genova, Milano e Torino — *continua Alfio Mauro* — ho bloccato [illegible] per quasi quattro milioni di lire. Se non vendiamo entro le prossime sedici ore, il mio agente mi ha informato che verranno distrutti. E' un crimine».

*Ieri sera sul molo lungo del porto di Sanremo c'è stata un'assemblea dei pescatori. E' stato deciso di lasciare i pescherecci attraccati alla banchina sino a quando la situazione non si normalizzerà.*

*La vendita all'asta del pescato ancora una volta si era rivelata un disastro. Il prezzo dei gamberi, delle aragoste, delle triglie e dei naselli, ancora vivi, sono rimasti senza acquirenti. Nonostante il crollo dei prezzi, sono state vendute solo poche cassette. I gamberi da settemila lire al chilo sono scesi a 3000-3500, i naselli da 4000 a 1500.*

«Se non riprenderemo presto il mare — *ha dichiarato Cosimo Spada, 53 anni, padre di quattro figli, capobarca* — per me sarà la fine e correrò anche il rischio di finire in galera. Ogni mese devo pagare le cambiali del peschereccio e per settembre non ho fatto ancora una lira, solo debiti. Molti altri compagni sono nella mia stessa situazione. La gente non sembra più in grado di ragionare, si generalizza, si sa che il colera è stato causato da cozze inquinate, e per non correre rischi si è bandito tutto il pesce. I frutti di mare sono una cosa, le triglie, il nasello e tutti gli altri pesci un'altra. E' assurdo ostinarsi a non volerne mangiare per paura del colera».

**Roberto Basso**

Dopo un incidente

## Ferito "non grave" muore a Cuneo

CUNEO, 7 settembre.

(g. d. m.) Un operaio di Vernante, Giovanni Dalmasso, 21 anni, ricoverato ieri sera all'ospedale di Cuneo per ferite non gravi riportate in un incidente, è morto improvvisamente stamane alle 9.

Il Dalmasso, mentre al volante di una «500», era diretto a casa si è scontrato con l'auto condotta da Piero Barbero, 30 anni, abitante a Limone.

Il Dalmasso che aveva riportato ferite dichiarate guaribili in 35 giorni improvvisamente è morto.

Dopo una settimana a Milano

# Arrestato il giovane che sparò al tassista

Questa è l'accusa - L'arrestato nega - "Quel giorno, dice, non sono uscito di casa" - Confronto con il ferito

Milano, 7 settembre.

(c. b.) Un giovane è stato arrestato dalla polizia per la sparatoria di venerdì scorso in piazzale Oberdan, nella quale è rimasto ferito un tassista. L'arrestato è Giacinto Genco, 26 anni, abitante a Sesto San Giovanni. Il giovane si dichiara innocente. Il suo alibi: ha dormito tutto il giorno, venerdì scorso. «Non sono uscito di casa», ha detto.

L'arresto di Giacinto Genco è avvenuto dopo quasi una settimana di ininterrotte indagini, ed è stato preceduto dall'arresto di un altro giovane, Mario Pititto, in casa del quale, in via Rosolino Pilo, era stata trovata refurtiva per circa 150 milioni di lire.

Giusto una settimana fa in piazzale Oberdan, un tassista, Giovanni Simonetto, aveva avuto una discussione per motivi di precedenza con due giovani in auto. Improvvisamente il conducente di questa seconda vettura scese e sparò al tassista, che, fortunatamente, riuscì a ripararsi dietro la portiera e rimase ferito solo lievemente.

Cominciano le indagini: la polizia viene a sapere che probabilmente si tratta degli stessi due giovani che da una settimana, sono sorvegliati, perché potrebbero nascondere refurtiva. Così bloccano il Pititto, nella cui abitazione vengono trovati quadri, argenteria, monete. I proventi di furti in appartamenti. Con il Pititto c'era sempre un altro giovane, pare appunto il Genco. La posizione del Genco, comunque, sarà chiarita probabilmente entro quest'oggi perché sarà messo a confronto con il tassista.

VERCELLI — Il prefetto di Vercelli ha multato di 350 mila lire il macellaio Umberto Musi, abitante in via Pacinotti 9; aveva aumentato il prezzo della carne.

## In bici si scontra con Mercedes: è grave

Cuneo, 7 settembre.

(g. d. m.) L'agricoltore, Stefano Giordano, 63 anni, residente a Tetto Canale, frazione di Cuneo, è rimasto gravemente ferito scontrandosi in bicicletta con la «Mercedes» condotta da Giuseppe Cerato, 34 anni, abitante a Spinetta. Sembra che al momento dell'urto il ciclista viaggiasse a sinistra.

Rappresentante e gommista di 51 e 34 anni

# Arrestati a Vigevano per sevizie a una bimba

VIGEVANO, 7 settembre.

(g. r.) Il rappresentante Idio Angelari ed il gommista Ivo Campo, di 51 e 34 anni, entrambi coniugati, residenti a Vigevano rispettivamente in via Verdi 32 e Don Minzoni 34, sono stati arrestati dalla polizia per violenza carnale nei confronti di una dodicenne, per ordine del procuratore della Repubblica dott. Mario La Moro.

I due, che sono stati chiusi in carcere in attesa di giudizio, secondo l'accusa avrebbero avuto rapporti con la ragazzina in un appartamento cittadino verso la fine dello scorso anno.

Gli arrestati negano ogni addebito.

# le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la giornata si presenta abbastanza tranquilla considerata l'assenza di configurazioni astrali negative. Risultati finanziari ottimi. *Sentimenti:* serata con possibili incontri romantici cui viene a mancare la continuità. *Salute:* ai [illegible] si raccomanda la massima prudenza.



**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* discrete occasioni negli acquisti di case e terreni. Professionalmente le prospettive sono lusinghiere, meno favorite le ispirazioni artistiche. *Sentimenti:* Venere, offesa dalla Luna, in mattinata incide negativamente sugli affetti. *Salute:* più cagionevole quella delle donne e dei bambini.

**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il contatto Mercurio-Urano, al pomeriggio, è di buon presagio per i mezzi di comunicazione (rapidi) e le operazioni commerciali. Novità. *Sentimenti:* per alcuni una strana avventura di viaggio, in circostanze quasi romanzesche. *Salute:* un eccellente equilibrio psicofisico, spirito estroso.



**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* eventualità di combinazioni vantaggiose, specie se risiedete in una località rivierasca. Professionalmente progressi in campo artistico. *Sentimenti:* le stelle sorridono agli innamorati. Una simpatia che diventerà forse passione. *Salute:* cure salsoiodiche apportano vigore.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* i Luminari oggi non facilitano le intese con il prossimo e intralciano anche gli aiuti offerti dagli amici. Non forzare il destino, calma. *Sentimenti:* attriti in famiglia, qualche scontro anche con i vicini. Frenare gli [illegible]. *Salute:* non affaticarsi, sistema cardiocircolatorio delicato.

**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* bene orientati grazie alla posizione di Mercurio che protegge i viaggi e crea un clima adatto per la corrispondenza, gli studi e gli esami. *Sentimenti:* non si ravvisa alcun motivo di contrasto nelle relazioni private. *Salute:* regolari le funzioni digestive, [illegible] nervosi immediati.

**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il [illegible] di Mercurio con Urano, al pomeriggio, aiuta a suggerire le più geniali soluzioni, è di fausto auspicio per viaggi aerei. *Sentimenti:* Venere ostile sconsiglia i fidanzamenti e tutto ciò che concerne l'amore. *Salute:* meno valida quella delle donne e dei bambini.



**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono orientati in modo soddisfacente, con preferenze però dalle persone che già si sono [illegible] interessate di voi. *Sentimenti:* non nutrite illusioni per quanto riguarda i sogni del cuore. Volubilità. *Salute:* al mare non esagerate nell'elioterapia, pericolo di ustioni.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* abbondanza di ispirazioni che servono da guida sicura. Intenso il traffico marinaro, il commercio dei liquidi in genere. Guadagni. *Sentimenti:* intese anche sul piano intellettuale con la persona amata. Ore [illegible]. *Salute:* [illegible] dai bagni di mare e dalle sabbiature. Buonumore.



**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il panorama planetario [illegible] potrebbe favorire l'acquisto di uno stabile, oppure una operazione su titoli minerari e [illegible]. *Sentimenti:* visite a [illegible] durante le vacanze. Più stretti vincoli familiari. *Salute:* vitalità un po' ridotta al mattino. No agli sport violenti.

**ACQUARIO** (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* clima cosmico [illegible] simile a quello della Bilancia per i vantaggi apportati da Urano che promette clamorosa popolarità e successi. *Sentimenti:* non si presumono avvenimenti degni di nota nella sfera affettiva. Stasi. *Salute:* lievemente colpita da dolori reumatici quella dei nati dopo il tramonto.



**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* mentre la mattinata scorre tranquilla, tutto il pomeriggio e la serata godono dell'ausilio di Giove che dispensa fortuna e prosperità. *Sentimenti:* [illegible] finalmente quel tanto sospirato convegno, al [illegible] della sera. *Salute:* florida, con un fervore di giovinezza.

LE CONDIZIONI E LE PREVISIONI DEL TEMPO

# In Riviera e in montagna ancora il sole dell'estate

«Su tutte le regioni, sereno salvo locali annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine orientali. Durante le ore più calde probabili sviluppi di nubi cumuliformi sui rilievi centrali».

AOSTA — Tempo splendido in montagna: il cielo è completamente terso e la temperatura si mantiene su valori decisamente estivi. La minima nella notte ad Aosta è stata di 16 gradi.

CUNEO — Ancora bel tempo su tutto il Cuneese; solo verso l'alba si è avuta un po' di foschia nelle zone di pianura; stazionaria la temperatura: 20 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

VERBANIA — Ancora caldo e persino afa sul Lago Maggiore in luogo dei temporali preannunciati dal centro meteorologico di Locarno Monti. C'è ora da sperare che il bel tempo continui anche per il fine settimana. Temperatura massima di ieri a Pallanza 29°, stamane alle 7,30 a Laveno 18 gradi.

OVADA — Ancora cielo sereno sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Ieri la giornata è stata piuttosto afosa e la temperatura ha raggiunto i 30 gradi; stamane alle 7: 16 gradi.

NOVI LIGURE — Il cielo è in gran parte sereno stamane nel Novese e nelle Vallate del Borbera e del Lemme. Durante la notte temporali in Valle Scrivia. Alle 7 il termometro a Novi segnava 18 gradi.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori ancora una bella giornata di sole con mare calmo. Temperatura alle ore 8: 20 gradi.

## Manifestazioni di settembre nell'Ovadese

Ovada, 7 settembre.

(g. t.) Organizzate dalla Pro Loco e col patrocinio dell'Ept di Alessandria, avranno luogo le seguenti manifestazioni: ad Ovada dall'8 al 22 settembre, II Mostra del mobile, IV mostra-mercato del vino dolcetto, barbera, cortese e dolcetto rosato.

A Bellaria Monferrato l'8 settembre nel castello del marchese Cattaneo, mostra paesaggistica del pittore Giampiero Gualco di Alessandria; a Castelletto d'Orba il 9 settembre, sagra dell'agnolotto, del vino dolcetto e dell'uva; a Lerma l'8 e 9 settembre, IX sagra del fungo e del vino dolcetto: in palio il fungo d'oro per il miglior espositore.

## Scende dal Bianco cronista in moto

Chamonix, 7 settembre.

*Un francese di 27 anni, Patric Morand, è riuscito a scendere dalla vetta del Gouter (4304 metri), nel massiccio del Monte Bianco, in motocicletta.*

*Il protagonista dell'impresa — un giornalista originario di Mégève (Haute-Savoie) e residente a Ginevra — si è fatto depositare da un elicottero in cima alla vetta con la sua moto. Per scendere fino al picco del Gouter (3817 metri), Morand ha impiegato 20 minuti, passando per il normale itinerario che attraversa i seracchi.*

*I pneumatici della motocicletta erano di uno speciale tipo «chiodato» e Morand ha calzato particolari ramponi in modo da poter frenare anche con i piedi.*

*Ora il giovane ha in progetto di tentare discese del genere da numerose vette alpine.* (Ansa-Afp)

# TESTIMONIANZE TORINESI, TRENT'ANNI DOPO

# "Faceva caldo, c'era calma..." ed era il tragico otto settembre

**Galante Garrone: "Decidemmo subito di recarci al comando militare per offrire collaborazione e chiedere armi" - Alessandro Passerin d'Entrèves: "Il vero calvario cominciava allora" - Il sindaco Secreto: "Mi tennero prigioniero due giorni al quartier generale dei tedeschi" - La Resistenza ebbe inizio a Porta Nuova**

*« La notizia si sparse con enorme rapidità in Torino e subito una inconsueta, vivissima animazione si manifestò nelle vie della città, abitualmente deserte dopo la partenza degli ultimi treni degli sfollati. Erano gruppi di persone che si recavano a comunicare a congiunti la notizia, nella supposizione che potesse non essere giunta a loro cognizione. Nei pubblici esercizi, fino all'ora della chiusura, si scambiarono i commenti».* E ancora: *« La popolazione, all'annunzio dell'armistizio, ha dimostrato uno spirito di pronta comprensione e si è astenuta da dimostrazioni che non si sarebbero conciliate con la gravità dell'ora ».*

Sono le poche, contorte testimonianze di cronaca che i quotidiani torinesi ci hanno lasciato di « quel giorno ». Otto settembre del '43, trent'anni domani. Persino per sapere che tempo facesse in quello scorcio d'estate dobbiamo ricorrere ai ricordi di chi l'ha vissuto. La pubblicazione del bollettino meteorologico era vietata: ordine del Comando Supremo *« per imprescindibili ragioni di segreto militare »*, come dice la velina inviata ai direttori dei quotidiani.

## Alle ore 19,45

*« Faceva caldo, molti erano in canottiera sul balcone. Tutto era calmo. L'annuncio di Badoglio alle 19,45 l'hanno sentito così, dalla radio dei vicini. Ci fu sole anche il giorno dopo, il 9. Poi, nella notte, mentre le colonne tedesche avanzavano dalla strada di Milano, venne un temporale violentissimo. Un nubifragio che si portò via l'estate ».* Così le testimonianze dei torinesi.

Dopo la lettura delle 90 parole del Maresciallo (*« Il Governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria... »*), la città sembrò un termitaio scoperchiato. *« Ci stavamo preparando per quella evenienza ma l'annuncio dell'armistizio la sera dell'otto settembre ci colse egualmente di sorpresa* — dice il professor Alessandro Galante Garrone, allora magistrato e impegnato nel Partito d'Azione — *Pensammo di dover fare qualcosa subito, ciascuno si mise in cammino verso le case degli amici, dei compagni. Si decise subito di recarsi in delegazione al comando militare per offrire collaborazione e chiedere armi, ché nessuno si illudeva che i tedeschi se ne sarebbero andati ».*

Chi non aveva amici e compagni con cui scambiare dubbi, speranze, timori, si diresse alle chiese. Il rettore del convento di Sant'Antonio da Padova, presso corso Bolzano, diede ordine ai suoi francescani di aprire le porte del Santuario. *« I fedeli hanno lasciato il tempio a tarda sera, dopo avere elevato a Dio preghiere propiziatrici per la Patria »*, scrive con linguaggio volutamente anodino uno dei cronisti che, terminato il giornale, si affrettarono a affollare in attesa degli eventi.

Dopo l'edizione del mattino del 9, per tre giorni i quotidiani non escono. Quando riappaiono nelle edicole, per più di una settimana manca il nome del direttore. La prima delle due sole facciate porta il testo dei manifesti con cui il generale Adami Rossi, comandante della piazza, e il podestà Bruno Villabruna, *« invitando alla calma »*, dispongono ordini da stato d'assedio. *« La religione della Patria si professa con il sacrificio e con l'obbedienza, non con atteggiamenti insani e inconsulti »*, afferma il proclama del podestà Villabruna, constatando *« con dolore »* che, nei giorni dopo l'armistizio, *« la dignità di Torino è stata offesa da atti di violenza e di saccheggio »*. Nella seconda e ultima facciata, pezzi di medici sulla migliore alimentazione per l'autunno, letterati che analizzano capitoli dei *« Promessi Sposi »*, l'annuncio che *« le corse ai cavalli all'ippodromo di Mirafiori riprenderanno nel quattro giovedì di ottobre »*.

*« I tedeschi erano entrati in città nel pomeriggio del 10* — ricorda ancora il prof. Galante Garrone —. *Il generale Adami Rossi aveva respinto duramente la delegazione che, il 9, si era recata da lui per chiedere armi. Davanti alla Camera del Lavoro in corso Galileo Ferraris, a pochi metri dai Comandi Militari, fu organizzata una dimostrazione per affermare la volontà di resistere ».*

Il presidio di SS di guardia al consolato del Reich, all'incrocio dello stesso viale con il corso Vittorio, ostentava cameratismo. I tedeschi, quel 9 settembre, erano pochi, ancora senza ordini precisi e circondati da folle che, alla vista dell'elmo d'acciaio, fischiavano. Qualche volta, da dietro un angolo, partiva un sasso. A Frabernasca, vicino ad Orbassano, gli artiglieri della *Flak* alle postazioni sul campo d'aviazione, tutto il mattino del 9 si sbracciarono a salutare chi passava colla tramvia. *« Krieg ist fertig »*, la guerra è finita, gridavano gioiosi, ricordano i viaggiatori. Il maresciallo di Orbassano voleva arrestare quei pochi tedeschi. Da Torino gli ordini non arrivavano mai. La sera del 10, il maresciallo e i suoi militi, ammanettati, si avviavano a piedi verso la città, scortati dagli stessi artiglieri che fino a poco prima avevano gridato la loro esultanza per la guerra finita.

*« Mi dissero iettatore, cassandra, uccello del malaugurio perché, sin dalla sera dell'otto, affermai che i guai non erano finiti ma che il vero calvario cominciava allora* — ricorda il prof. Alessandro Passerin d'Entrèves —. *C'era sollievo anche in noi anziani ma prevaleva il timore. Cominciarono subito ad arrivare le colonne di sbandati dell'Armata che aveva presidiato la Francia sino al Rodano. In senso contrario, per la Valle d'Aosta, si avviarono gli ebrei che cercavano rifugio in Svizzera. Molti, ad Entrèves, sbagliavano strada: dopo ore di marcia penosa finivano in territorio francese dove i tedeschi li catturavano ».*

## I "panzer"

*« I provvedimenti presi per la tutela degli interessi germanici in Italia sono molto duri, il destino dell'Italia serva a tutti di lezione »*, diceva Hitler nel suo primo discorso dalla « Tana del lupo » dopo il nostro *« tradimento »*. Parole la cui efficacia tutti, anche in Piemonte, stavano misurando in pieno. Eppure, nello scatenarsi della vendetta, almeno un episodio di umanità. Lo ricorda lo stesso Passerin d'Entrèves. *« Un ufficiale tedesco di stanza a Torino riuscì, con suo grave rischio, ad avvertire molti colleghi italiani che si progettava di deportare nei Lager tutti gli ufficiali sorpresi in divisa. Alcuni devono la vita a questa informazione generosa ».*

La colonna motorizzata della *Wehrmacht* che occupò la città abbandonata al suo destino giunse sul corso Giulio Cesare nel primo pomeriggio del 10. C'erano alcuni panzer, un nugolo di moto con side-car e mitragliatrice della *feld-gendarmerie*, la polizia militare, assieme con un *pot-pourri* di soldati racimolati da corpi diversi. Fanti, granatieri, qualche paracadutista con l'elmo speciale e la tuta mimetica, anziani territoriali dei presidi della Valle Padana. Il giorno prima, in piazza Sabotino, un gruppo di intellettuali, montato su un carretto, aveva incitato i passanti ad opporsi con le armi all'ingresso dei nazisti.

I primi motociclisti arrivavano a Porta Palazzo e Galante Garrone, portando sulla canna della bicicletta il professor Ciaffi, pedalava affannosamente verso *Le Nuove*. Recava al direttore del carcere l'ordine, che era riuscito a strappare *in extremis*, di liberare i detenuti politici arrestati nei 45 giorni di Badoglio.

## In via Sacchi

Primo obiettivo della « *conquista* » germanica, la stazione ferroviaria. Due giganteschi paracadutisti, *machinepistole* in pugno, si piazzarono all'angolo di via Sacchi con corso Vittorio. Dall'altra parte della strada, nei giardini accanto a Porta Nuova, un gruppo di coraggiosi cominciò a fischiare e a gridare insulti. Pare volasse qualche sasso, chi era presente ricorda soltanto le raffiche di mitra che partirono all'improvviso. Un ragazzo cadde sull'asfalto, ferito a morte. Tutti si sbandarono, corsero dentro alla stazione, molti saltarono sui treni in attesa dell'ora della partenza. Si gridò qualcosa ai macchinisti e i convogli si misero in moto tutti assieme, per fermarsi poco oltre.

Altri due tedeschi bastarono per espugnare la grande caserma « *Cavalli* » con l'imponente parco di automezzi nuovi che ospitava nei cortili. Mentre su tutti i fronti i fanti italiani erano andati a piedi, i due della *Wehrmacht* scoprirono sbalorditi centinaia di camion inutilizzati. Nelle cisterne, quantità enormi di benzina, quando persino le ambulanze restavano spesso ferme nei garages per mancanza di carburante. Da tutti i magazzini della città e dell'immediata periferia che non erano stati saccheggiati, saltarono fuori *stocks* di armi automatiche moderne. In Russia come in Africa, in Albania come in Francia, la guerra gli alpini e i fanti l'avevano fatta col moschetto modello '91.

*« Appena arrivati, i tedeschi misero il quartier generale all'albergo Nazionale, davanti alle due fontane di via Roma* — ricorda l'attuale sindaco di Torino, on. Secreto —. *Fu lì che fui subito convocato per rispondere delle mie amicizie con i socialisti. Mi tennero prigioniero due giorni e poi, non ho mai saputo spiegarmi perché, il tenente Schmidt, delle SS, mi disse che potevo tornarmene a casa ».*

La Resistenza era cominciata il giorno prima della sparatoria a Porta Nuova. Il 9, in via Fabro 6, nella casa della vedova di Piero Gobetti, Ada, gli esponenti dei partiti democratici in Piemonte si erano incontrati prima di raggiungere un nascondiglio dove preparare l'azione. Nell'alloggio, si bruciarono gli elenchi dei militanti preparati nel breve interregno badogliano.

Tre giorni dopo, i quotidiani torinesi pubblicavano i proclami delle autorità, osservando che *« è necessario che tutti tornino tranquillamente alle proprie occupazioni, visto che l'arrivo dei militari germanici tra noi non è motivato da sentimenti di ostilità. Le truppe sono a Torino soltanto per assicurare l'ordine pubblico, turbato dai soliti mestatori di disordini ».*

**Vittorio Messori**

**8 settembre 1943. Un paracadutista tedesco presidia una via del centro. La gente, in coda, passa al controllo dei documenti**

**I soldati italiani, dopo l'armistizio, furono abbandonati al loro destino. Alcuni percorsero centinaia di chilometri a piedi per raggiungere i loro cari**

## Oggi nella sede della Provincia

# Vertice per la scuola libri gratis e trasporti

### Gli assessori discutono le possibilità d'intervento coordinato fra gli enti locali e la Regione - Contributi e "buoni acquisto"

*Oggi pomeriggio, nella sede della Provincia di Torino in via Maria Vittoria 12, si svolge una riunione fra gli assessori all'istruzione del Comune (Vidale), della Provincia (Picchioni) e della Regione (Visone) per discutere i problemi relativi all'assistenza scolastica, in particolare sulla gratuità dei libri nella scuola dell'obbligo e sul trasporto degli alunni.*

*Il problema dei libri di testo è sempre molto vivo, tanto più ora che si profila un consistente aumento del loro costo. Gli Enti locali e la Regione sono stati sollecitati più volte affinché intervenissero. Lo Stato, infatti, provvede alla distribuzione gratuita dei libri soltanto nella scuola elementare. Dal beneficio sono quindi esclusi gli alunni delle scuole medie inferiori.*

*Alle famiglie resta il pesante onere dell'acquisto, che raggiunge a volte anche le trenta-quarantamila lire. «Ma se la scuola dell'obbligo — si domandano — è giusto che dobbiamo affrontare una spesa così rilevante?». Finora si è cercato di porre rimedio facendo largo uso dei buoni-libro, già distribuiti in passato dallo Stato.*

*La Regione ha aumentato di molto il fondo per questi interventi, ma si tratta sempre di una soluzione parziale. Per l'anno scolastico che sta per aprirsi la Giunta regionale ha stanziato la somma di un miliardo di lire: 750 milioni per buoni di diecimila lire ciascuno per gli alunni delle medie inferiori, 250 milioni per buoni da 15 mila lire per le superiori.*

«Avremmo voluto, per evitare discriminazioni — precisa l'assessore regionale Visone — dare a tutti i 170 mila alunni della inferiori, e quindi ancora della scuola dell'obbligo, i libri gratuiti; ma la spesa sarebbe stata almeno di cinque miliardi e non ci è possibile». *Intanto però si è cercato di snellire le pratiche, di scegliere con più attenzione fra le domande quelle degli alunni in maggiori difficoltà economiche.* «Però è sempre umiliante per i ragazzi e non risolviamo il problema alla radice».

*Dal vertice di oggi forse scaturiranno proposte realizzabili, in collaborazione con Comune e Provincia, almeno per le scuole dell'area torinese. Pressioni in questo senso si sono avute anche nei Consigli comunale e provinciale, e le amministrazioni hanno più volte espresso la loro volontà di intervenire. A questo punto dovrebbero seguire decisioni operative.*

*Ancora più complessa è la questione relativa al trasporto degli alunni: la spesa è infatti suddivisa fra vari enti e anche le famiglie spesso devono pagare una quota. Soprattutto nelle località rurali si hanno così situazioni che ai giorni nostri possono sembrare paradossali: i genitori preferiscono far percorrere a piedi parecchi chilometri ai bambini perché non si sentono di contribuire, mentre il Comune non vuole aumentare la sua parte di quota oltre la misura fissata come minimo dalla legge.*

| temperatura di oggi | |
|---|---|
| massima | +27,0 |
| minima | +16,2 |
| media | +17,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1023 mb; temperatura +16,6; umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura massima +29,2, minima +16,2, media +20. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità discreta, calma di vento, temperatura invariata.

# Oggi sciopero alla Regione

### Motivi: per alcuni dipendenti l'orario pomeridiano, per tutti il ritardo della legge sull'organico - Proteste "contro l'autoritarismo" della giunta

I 1100 dipendenti della Regione Piemonte sono oggi in sciopero. L'agitazione è stata decisa dall'assemblea dei delegati e dalle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil e in seguito all'ordine di servizio emanato dalla Giunta a fine agosto.

Questi i motivi della protesta da parte del personale: denuncia del «*metodo autoritario dell'Amministrazione regionale*» e richiesta che l'ordine di servizio sia revocato; esplicito e pressante invito alla Giunta affinché acceleri l'esame e l'approvazione del disegno di legge sull'organico del personale secondo la bozza concordata con i sindacati a fine luglio.

Secondo l'assessore al personale, Chiabrando, «*L'ordine di servizio, per il quale è sorta l'agitazione, è la attuazione dell'accordo concluso e firmato l'8 maggio '73 tra la Regione e le organizzazioni sindacali, dopo oltre sei mesi di pazienti e responsabili trattative, con le quali è stata anche raggiunta una intesa quasi totale sull'intera legge del personale*».

L'accordo prevedeva specificatamente l'emanazione dell'ordine di servizio, nei termini in cui è stato poi realizzato, a patto che prima fossero attuati i quattro punti più importanti: unificazione dell'orario sulla base di 40 ore settimanali, riduzione delle ore di straordinario, acconto per tutti per compensare gli eventuali danni provocati dal nuovo orario, agevolazioni sui giorni di ferie.

Dal giorno dell'accordo all'emanazione dell'ordine di servizio sono trascorse diverse settimane, perché la delibera sull'acconto è stata respinta ed è occorsa una legge. Ma, una volta approvato dal commissario del governo, l'acconto è stato distribuito (raggiunge anche le 80 mila lire mensili). Quanto all'orario, i dipendenti potevano scegliere liberamente, per il pomeriggio, l'inizio del lavoro alle 13,30 o alle 14,30: all'assessorato si afferma che tutti hanno fatto la loro scelta.

Sembra, però, che proprio la questione dell'orario sia all'origine degli scontenti. In particolare, i dipendenti che provengono dall'amministrazione statale (come quelli del Genio civile e dell'agricoltura decentrati anche nelle province), finora abituati a lavorare solo il mattino (per 36 ore settimanali), hanno reagito all'ordine di servizio che entrava in vigore il 1° settembre, nonostante il nuovo orario fosse stato concordato con i sindacati. Scarse reazioni si sarebbero avute invece per i dipendenti comandati presso la Regione da Province e Comuni, che già da tempo lavorano tutto il giorno.

Il ritardo obiettivo da parte della Giunta riguarda però la legge che dovrebbe regolare l'inquadramento del personale. L'assessore precisa che l'accordo di massima con i sindacati è stato raggiunto solo il 20 luglio scorso e che il giorno dopo egli ha presentato la bozza relativa in Giunta. Trattandosi di un provvedimento molto complesso, gli assessori hanno chiesto un po' di tempo per esaminarlo.

### Zingare a Pinerolo sorprese a rubare

Sorprese a rubare nella abitazione del dottor Franco Avondetto, in via della Chiesa 15, a San Secondo di Pinerolo, tre zingare — Katea Covac, 50 anni, di Budapest; Lepa Lukic, di 16 anni, jugoslava, e Lina Jovanovic, pure jugoslava, 14 anni, nubile — sono state arrestate dai carabinieri.



## Una misteriosa vicenda ad AVIGLIANA

# Colto dal panico per gli esami un ragazzo di 16 anni scompare

### Doveva riparare in tre materie al Liceo scientifico - Martedì esce di casa, ma non si presenta a scuola - La madre, vedova da dieci anni: "Torna, ti perdono"

Uno studente di 16 anni è scomparso da casa ad Avigliana. Avrebbe dovuto sostenere gli esami di riparazione, per essere ammesso al terzo anno del liceo scientifico. Martedì mattina, data della prima prova, è uscito con i libri sotto il braccio. In bicicletta ha raggiunto la stazione ferroviaria, è salito sul treno. A scuola non s'è presentato. Da allora se n'è persa ogni traccia. I familiari sono disperati: temono in un gesto avventato.

Si chiama Andrea Reviglio, ha 16 anni, abita ad Avigliana in corso Laghi. Con lui vivono la madre, Edoardina, di 58 anni, e il fratello Enrico, di 23. Il padre, Francesco, è morto dieci anni fa, era impiegato in una grossa industria della «cintura».

Andrea è cresciuto taciturno, sensibile e studioso. Quanti lo conoscono, lo descrivono come ragazzo molto pensoso, intelligente. Dice la madre: «*Era obbediente e buono. Non ci aveva mai dato preoccupazioni. Aveva qualche amico, ma usciva poco. Di solito, dopo un cinema o un pranzo fuori, non si faceva mai aspettare*».

Quest'anno, nonostante l'applicazione, Andrea, forse stanco, è stato rimandato. Dice la madre: «*Ci ha confidato di dover riparare due materie, matematica e inglese. Tuttavia io ho sospettato fin dall'inizio che non ci avesse detto la verità, che una materia in più, almeno, dovesse darla a settembre. Comunque non sono stata ad indagare: avevo piena fiducia in lui*».

Andrea studia pazientemente tutta l'estate. Si prepara con intensità, ma sembra piuttosto stanco. Martedì mattina, le prove d'esame. Il giovane si prepara: indossa pantaloni bianchi, una camicia scozzese, un pullover color cammello. In tasca 5, forse 6 mila lire. Saluta tranquillamente la madre e il fratello. «*Mi è sembrato un po' triste* — dice ora Edoardina Reviglio — *forse un po' teso, ma non ci ho fatto caso: era naturale. Un esame lascia sempre un po' di paura*». Così Andrea esce, con la bicicletta raggiunge la stazione di Avigliana, sale sul treno. Dovrebbe scendere ad Alpignano, ma forse prosegue. A scuola non si fa vivo. Probabilmente raggiunge Torino, ma qui se ne perdono le tracce.

Nel pomeriggio, quando già la madre comincia a preoccuparsi («*Non capivo perché tardasse tanto* — dice ora tra le lacrime — *e temevo che gli fosse accaduta una disgrazia*») giunge a casa una telefonata. La donna alza il ricevitore, ma non riceve risposta. Allarmata, comincia a telefonare in casa di parenti e di amici. Ma di Andrea non ci sono tracce. Prima di sera, il telefono squilla ancora una volta. All'altro capo del filo, dapprima, assoluto silenzio. Poi un faticoso ansimare. «*Come se qualcuno volesse parlare e non riuscisse a trattenere le lacrime* — dice Edoardina Reviglio —. *Siamo distrutti, non sappiamo dove possa essere e che cosa possa aver fatto. Ditegli che torni, non sarà neppure rimproverato*».

Andrea Reviglio, 16 anni, lo studente scomparso. La madre Edoardina: "Siamo disperati"

### Un borseggiatore preso a Porta Nuova

Un borseggiatore dei passeggeri dei treni è stato arrestato ieri pomeriggio a Porta Nuova dalla polizia ferroviaria. Si chiama Giovanni Battista Carlini, ha 34 anni e abita in una soffitta di corso Vittorio Emanuele 34.

Da un mese le denunce di borseggio presentate all'ufficio di polizia della stazione di Porta Nuova si erano moltiplicate in modo preoccupante.

Gli agenti si sono appostati pazientemente per qualche giorno e ieri pomeriggio hanno sorpreso il Carlini mentre si impossessava del portafogli che era nella tasca della giacca di un passeggero del treno per Milano.

## Ieri sera alle ore 21 in via Giulia di Barolo

# Giocano al pallone per strada e si ribellano: quattro arresti

Una partita a pallone in mezzo alla strada, è costata il carcere a quattro giovani che si sono ribellati agli agenti chiamati dagli inquilini delle case vicine. Altri tre non hanno protestato e sono stati solo multati.

E' accaduto alle 21, in uno spiazzo di via Giulia di Barolo, quasi angolo con corso Regina. Giocando i ragazzi gridavano, insultandosi a vicenda. Sembra che già da qualche sera organizzassero partitelle, ignorando le proteste dei vicini.

Ieri sono accorsi sul posto la Volante e i vigili urbani. Il gioco è stato interrotto e tra le proteste generali, tre sono stati multati; sono Angelo Luci, 15 anni; Antonio Abruzzese, 19 anni, e Matteo Casella, 18 anni. Altri due sono stati rilasciati; sono Emilio Butera, 17 anni, e Filippo Gaudioso, 18 anni.

Da un bar nei pressi, sono usciti furibondi altri quattro giovani che fino a pochi istanti prima giocavano con loro. Hanno inveito contro gli agenti che li hanno ammoniti, poi si sono fatti minacciosi e sono stati arrestati. Sono i fratelli Giovanni e Vincenzo Turfaro, di 19 e 23 anni, via Napione 45; Diego Angelio, 19 anni, via Bava 7, e Giovanni Sabatino, 20 anni, corso Regina 78.

— Alle 2,30 un meccanico che si è fermato a bere una birra in un «club» vicino a Porta Nuova, scambiato per un'altra persona, è stato picchiato da quattro uomini che l'hanno poi scaraventato pesto e sanguinante sul marciapiede.

Si chiama Giovanni Lusci, 29 anni, corso Molise 67. Dice: «*Sono entrato ed ho chiesto alla bionda dietro il banco di darmi una birra. L'ho vista fare un cenno ad un uomo appoggiato al banco che mi ha avvicinato dicendo che doveva parlarmi. In un angolo del locale, con altri tre, mi hanno picchiato. Ripetevano: "Tira fuori la pistola, non fare storie". Mi hanno lasciato solo quando hanno capito che stavano cercando un altro*».

— Alle 3 di stanotte un inquilino di via Valperga Caluso 5 ha telefonato alla Volante: «*C'è un uomo che perde sangue sul marciapiede, sembra morto*». Gli agenti sono accorsi ed hanno trovato privo di sensi Pasquale Bruzzese, 26 anni, via Belfiore 29.

Alle Molinette l'uomo, che aveva una profonda ferita alla testa, si è ripreso ed ha raccontato: «*Rientravo a casa, quando un gruppetto di persone che mi sono sembrate giovani mi è piombato addosso. Mi hanno colpito con calci e pugni, poi con un randello alla testa. Non ricordo altro, non li avevo mai visti prima*». E' in corso un'indagine.

### Il panettiere assolto Depositata la sentenza

Il pretore Bellone ha depositato stamane la sentenza con cui, mercoledì della scorsa settimana, ha assolto per insufficienza di prove Carlo Gioannini, il panettiere torinese accusato di avere venduto pane comune a prezzi maggiorati. Il pane, venduto dal Gioannini a 300 lire il chilogrammo, è del tipo detto «canavesano».

Dalla sentenza risulta che «la legge disciplinante la materia non consente di considerare il pane «canavesano» come pane di tipo particolare. «Pertanto — prosegue il pretore Bellone — lo si deve ricondurre alla categoria del pane comune e come tale soggetto ai provvedimenti calmieratori dei prezzi». «Tuttavia — scrive il magistrato — il panettiere è stato assolto per insufficienza di prove in quanto il pretore ha ritenuto non sufficientemente provata l'intenzione del Gioannini di violare il calmiere». Da qui la sentenza di mercoledì.

# Domani si vendono gelati sfusi e paste

Il divieto di vendere gelati sfusi, crema e pasticceria con panna è revocato da domani. A questo proposito, il sindaco on. Secreto ha firmato un'ordinanza nel pomeriggio di ieri. La proposta era stata presentata dal medico-capo del Comune dottor Turletti e dall'assessore alla Sanità Bergoglio. Secondo l'ordinanza, comunque, pasticcieri e gelatai dovranno farsi vaccinare prima di riprendere l'attività. Da oggi funzionano due ambulatori Inam, al 66 di via Le Chiuse e in via San Secondo. L'orario è pomeridiano: 15-18,30.

Altre norme sono state stabilite a regolare l'attività dei pasticcieri: dovranno, ad esempio, usare soltanto panna pastorizzata, usare disinfettante, sospendere dal lavoro per almeno cinque giorni i dipendenti che arrivano dalle zone in cui s'è esteso il contagio. I prodotti in vendita devono essere sempre confezionati il giorno stesso.

Resta invece immutato il decreto che vieta la vendita di molluschi e l'uso delle piscine pubbliche e private. Dice l'assessore Bergoglio: «La situazione a Torino è davvero tranquilla. Si possono evitare misure drastiche. Per questo abbiamo deciso l'emanazione della contro-ordinanza. Del resto è ormai accertato che i veri responsabili del colera sono i molluschi».

# Cade dal secondo piano: salva

Elmina Ciccarelli, 11 anni, è fuori pericolo. La ragazzina abita a Nichelino, in via Juvarra 41 con i genitori: ieri pomeriggio è andata a trovare un'altra bambina, Donatella Perrini, 8 anni, che abita al quinto piano di via Stupinigi 43. Hanno giocato per un'ora in casa, poi sono uscite. Si sono fermate sulle scale, sul pianerottolo del secondo piano. La finestra era aperta. Donatella si è appoggiata alla ringhiera, Elmina vi si è seduta sopra.

Purtroppo ha perso l'equilibrio. Non è riuscita ad afferrarsi, l'amichetta ha cercato di trattenerla, ma è soltanto riuscita a sfiorare i vestiti. Elmina è caduta in cortile, un volo di quasi dieci metri. E' rimasta a terra; ma il caso ha voluto che cadesse su un sacco di cemento dimenticato che ha attutito l'urto. La ragazzina ha riportato la frattura di un femore, di alcuni denti, varie contusioni, ma si è salvata. L'ha soccorsa un inquilino, Cataldo Tripiedi.

Elmina Ciccarelli all'ospedale: un sacco di cemento ha attutito la caduta nel cortile

Inchiesta di Stampa Sera

# Scusi, quanto spende per vestirsi?

**Quasi tutti vogliono essere eleganti - Un camionista: "Non mi piace mettere un bell'abito solo nei giorni di festa" - Un'insegnante: "In questo tipo di società bisogna stare attenti a ciò che si indossa" - Una fotomodella: "Vestiamo bene per reggere il confronto con le altre donne" Una studentessa: "Spendo 15 mila lire al mese. La cosa più importante è essere personali"**

*Una statistica a cura del Samia afferma che la famiglia media italiana (che risiede nell'Italia del Nord) spende per vestirsi circa 20 mila lire ogni tre mesi. Fa poco meno di 7 mila lire al mese, una somma irrisoria che, secondo alcuni torinesi intervistati, è molto lontana dalla realtà.*

« Io acquisto avanzi di boutique, sulle bancarelle del mercato e la spesa è sempre sulle 20 mila lire al mese » dice *l'insegnante di disegno Luciana Boroni, via del Carmine 2.* « Giocare alle signore ormai ha stancato, eppure fanno 30 mila lire al mese» dice *Patrizia Taglioni, piazza Statuto 26, fotomodella.* « Per essere eleganti non bastano 30 mila lire al mese » *afferma Luciano Turini, artigiano di piazza Gran Madre.* « E' impossibile spendere poco » *continua Aldo Donini, 51 anni, mercante d'arte, corso Moncalieri 5.*

## Escalation

*Pochi pareri indicativi su molti sentiti. La conclusione è sempre la stessa, senza eccezioni: una sensibile percentuale del bilancio mensile se ne va in abbigliamento. Dall'abito agli accessori, i calzini, la biancheria intima. In ogni strato sociale, si avverte una sproporzionata escalation. Pochi si accontentano di vestirsi, quasi tutti vogliono essere eleganti.*

« Non mi vesto solo per coprirmi ». *Chi parla è il camionista Tommaso Esposito, 35 anni, sposato con 2 figli.* « Non mi piace mettere un bell'abito soltanto nei giorni di festa, anche quando lavoro mi sono abituato ad essere a posto ».

Luciano Turini

Aldo Donini

Patrizia Taglioni, fotomodella, e la segretaria Nucci Corgiat

*Da solo spende ogni tre mesi circa 30 mila lire. Poi bisogna contare la moglie ed i bambini.*

*L'insegnante di disegno Luciana Boroni, che tenta invano il risparmio sulle bancarelle « delle occasioni », spiega:* « La sola cosa che conta è come è una persona, non come si veste, tuttavia in questo tipo di società è inevitabilmente necessario stare attenti a ciò che uno si mette addosso. Ti vesti anche per non sentirti dire che sei racchia. Spesso quando un modello è inavvicinabile, me lo faccio io. In Francia le cose di Cacharel sono vendute nei grandi magazzini, da noi in boutique. Perché? A mio avviso nei grandi magazzini nostrani vendono tessuti e modelli mediocri ad alto prezzo, mentre sarebbe possibile capovolgere la situazione ». *La fotomodella Patrizia Taglioni ha altre esigenze di lavoro, eppure spende come l'insegnante.* « Io devo sempre essere in ordine, avere abiti per ogni occasione. Per lavoro a volte devo avere 16 anni, altre 35. Eppure spendo la maggior parte dei miei soldi in magliette e blue-jeans. L'alta moda, intesa in senso classico, si rivolge credo unicamente ad un pubblico di vecchi ». *Come donna (è sposata con un architetto ed ha un figlio) dice:* « L'uomo è molto più attento di un tempo a ciò che noi indossiamo. Diamogliela questa soddisfazione d'essere come ci vuole, anche se poi in fondo noi ci vestiamo bene soprattutto per reggere il confronto con le altre donne ».

## Biancheria

*Ribatte l'artigiano Luciano Turini:* « Un tempo era importante soltanto per le donne essere alla moda, adesso invece è essenziale anche per un uomo. Non mi dispiace spendere più di 30 mila lire al mese e quando mi va bene. Le ragazze danno molta importanza al modo di vestire, anche ai particolari. Così uno spende un capitale solo in biancheria intima ».

« Essere continuamente a contatto con opere d'arte, ti fa sentire quasi impegnato a presentarti sempre formalmente a posto » *dice il mercante d'arte Aldo Donini.* « E' per questo che ritengo a volte necessario fare anche un sacrificio per vestirmi. Ho un guardaroba ben fornito, quasi mi spiace dovere sostituire un abito che ancora metterei, ma oggi le cose vanno così. Un calzino bucato non va rammendato: bisogna buttarlo. Prima mi vestivo da un sarto, adesso vado in boutique. L'abito fatto dà a tutti un'ampia possibilità di scelta. Vesto sobriamente, come si addice alle persone raffinate ed eleganti ».

*Di parere contrario è il professore Natilio Capranica, dirigente in un'industria di confezioni:* « La vera, moderna eleganza è vistosa, con accostamenti di toni di colore fra giacca e calzone. L'abito classico, come lo si intendeva tempo addietro, era decisamente trasandato. Adesso è tramontato. Gli uomini tentano finalmente di imitare le donne che sono sempre state più raffinate. Io spendo 70 mila lire al mese, compresa la biancheria che è molto importante. L'uomo elegante inevitabilmente è più amato dalle donne, più bene accetto nella vita sotto ogni punto di vista ».

## Due abiti

« Io ho due abiti che faccio correre tutto l'anno » *dice Lorenzo Druetto, amministratore di una società editoriale.* « Vivo negli aeroporti — continua —. Sono una specie di jet-man; dove vuole che trovi il tempo di cambiarmi? Guardi che cosa ho addosso: un abito spiegazzato. Un mese spendo 200 mila lire, per altri sei magari c'è solo il tempo di prendere due camicie ».

## All'estero

*A Nucci Corgiat, 24 anni, segretaria nella stessa società del « jet-man », capita il contrario:* « Devo spendere fino a 100 mila lire al mese per essere a posto durante i miei viaggi di lavoro all'estero. Compro a Città del Messico, a Brasilia, a Parigi. Ovunque fuori costa meno che da noi. Pensi: un abito da sera bello sulla Costa Azzurra lo pago 30 o 40 mila lire; lo stesso abito a Torino mi viene anche 80 mila. Guardi i prezzi che hanno oggi le scarpe, gli accessori, cose da pazzi. E non parliamo della biancheria: quella poca che si usa ancora, è carissima. Io ho amiche che spendono molto meno, ma per le loro esigenze è fin troppo. Si arrangiano sulle bancarelle, sono sempre a caccia di occasioni: ma io dove lo trovo il tempo? ».

*Giusi Riverso, 20 anni, via Bienaz 50, terzo anno di sociologia all'università di Trento, riassume i problemi che il vestirsi pone oggi alle donne giovani e le soluzioni che si possono adottare:* « Spendo il meno possibile in abiti. Se vogliamo tradurlo in cifre, diciamo 15 mila lire al mese. Evito accuratamente le boutiques: i grandi magazzini sono l'ideale. E' importante essere personali, anche nel modo di vestire; allora se la roba è commerciale, non conta. Anche nei momenti importanti, come dare un esame nel mio caso. Molte mie amiche in quest'occasione si vestono come per un ballo, io mi presento al professore magari in blue-jeans, di quelli comuni, azzurri, ma puliti ».

**Nevio Boni**

# Inaugurato dal Ministro il salone dell'abbigliamento

**Il senatore Coppo: "Speriamo che si realizzi presto l'idea di ampliare il Samia" - Presenti 470 espositori**

Si è aperta stamane la trentasettesima edizione del Samia. Il grande *meeting* internazionale della moda, si è dato ancora una volta appuntamento al Palazzo Esposizioni del Valentino. Il presidente del Samia, prof. Bracco, dopo avere ringraziato il ministro Coppo e il sottosegretario Bosco, per avere inaugurato la 37ª rassegna della moda, ha ricordato che questa manifestazione si rinnova da ben 33 anni, e che oggi, oltre i soliti operatori commerciali, vi sono presenze straordinarie, quali quelle della Corea, Finlandia, Francia, Grecia e Romania.

Il ministro Coppo ha detto: « *Questo 37° Samia si inaugura sotto il segno della speranza. L'idea di ampliare il mercato dell'abbigliamento speriamo si realizzi molto presto* ». E ha continuato: « *All'inizio della attività economica (questa è la prima ufficiale inaugurazione dopo le ferie), voglio anche significare una ripresa in campo politico sociale ed economico* ».

Il ministro ha aggiunto che non dobbiamo nasconderci che viviamo un momento di grossa difficoltà. « *Lo sforzo consapevole di tutti è utile e gli operatori economici del Samia, intervenuti in massa, dimostrano che c'è la chiara volontà di continuare per ridurre appunto al minimo il disagio nel Paese* ». Ha concluso auspicando che la trasformazione del Samia, possa avere pronta attuazione.

Il ministro Coppo

Quest'anno le presenze del Samia sono 470, che rappresentano 14 Paesi. Sessanta produttori, dei quali sei esteri, inoltre sono raccolti a Modaselezione: una rassegna del *prêt-à-porter* di lusso, giunta alla sua 10ª edizione. « *Si cercano nuove vie per il futuro della rassegna* », ha annunciato ieri il prof. Bracco in una conferenza stampa. « *Il Samia, com'è costruito adesso, non può avere futuro, bisogna avere il coraggio di dire che ormai con le sue sole forze non riesce a reggere i suoi compiti, che sono sempre più gravosi. Infatti le dimensioni attuali della manifestazione, e i servizi che rende, vanno ben al di là dell'impegno iniziale di quei volenterosi che hanno fondato il Samia. E' assolutamente necessario, per la prossima edizione del febbraio '74, avere trovato nuove soluzioni* ».

Il presidente dell'associazione, a questo proposito, ha preso contatti con i responsabili di alcuni enti locali torinesi. « *Si impone la necessità di trasformare l'organismo attuale in un ente a partecipazione mista: organismi pubblici e privati, che possano potenziare gli intenti promozionali della manifestazione* ».

La trasformazione del Samia pare avviata e il cambiamento non riguarderebbe soltanto la creazione di una finanziaria mista, ma viene anche presa in considerazione l'ipotesi di un nuovo quartiere fieristico.

## Provvedimenti del Questore contro 5 ristoranti

**Chiusura definitiva per l'hotel Monviso**

Il questore, con un suo provvedimento di stamane, ha revocato per sempre la licenza per gestire trattoria e albergo alla titolare dell'hotel Monviso di piazza De Amicis 123. E' Sebastiana Friddura, sorpresa l'altro giorno mentre ospitava coppie clandestine. Si è deciso di revocare per sempre la licenza perché l'ospitalità è stata concessa mentre il locale sarebbe dovuto restare chiuso per un altro provvedimento di polizia.

Inoltre, nel quadro della campagna per il contenimento dei prezzi, la stessa questura ha adottato provvedimenti amministrativi contro altri gestori di ristoranti. Su denuncia di Mario Rossi, un turista milanese che aveva dovuto pagare 6800 lire un pranzo senza che venissero specificate le «voci», la squadra amministrativa ha elevato numerose infrazioni a « Il Buco » di via Lombriasco 4. Il titolare Pasqualino Fernati, risponderà di mancata esposizione della tabella prezzi e dell'assenza di menu.

Provvedimenti amministrativi anche contro Almerina Giuniani (bar in via Cecchi 53) che vendeva alcolici senza licenza e contro Fernanda Pampiglione (trattoria a Cercenasco) per omissione del listino dei prezzi. Dieci giorni di chiusura, infine, alla locanda di Carlo Rubino, a Trana, per la stessa omissione e 5 giorni a Dina Pagasetto (osteria ad Alpignano) per varie infrazioni.

# VENEZIA

## La Rassegna del Cinema italiano stasera all'ultimo round in piazza

# CHIUDE IN POLEMICA

### Ieri "Anastasia" con Alberto Sordi, "Tutto in comune" di Alberani e il "San Michele" dei fratelli Taviani - Oggi, opere dal Terzo Mondo (Cuba, Cile e Africa)

dal nostro inviato

Venezia, 7 settembre.

*Le Giornate del cinema italiano si chiudono stasera con un ultimo agguerrito programma. Ma siamo già proiettati nel futuro e, soprattutto, ci si domanda che cosa avverrà dopo Venezia '73, la quale è stata un'esperienza irripetibile.*

*Dall'estrema destra giungono volgari offese e atti criminali. Non poteva essere altrimenti, dato che il msi ha votato contro persino al nuovo statuto della Biennale. Gli organizzatori riuniti nelle due società degli autori — Anac e Aaci — difendono la propria creatura e sostengono che un tale strumento di lotta democratica non va abbandonato. Al tempo stesso però i partiti maggiori (dc, pci, psi) pongono la questione della prossima edizione all'ombra della Biennale e fanno pesare il complesso dei loro voti e il prestigio delle loro strutture. Infine dall'estrema sinistra (manifesto e partito comunista dei marxisti-leninisti) si segnala la matrice borghese delle Giornate che avrebbero ospitato titoli avvilenti come Una breve vacanza di De Sica e Le mille e una notte di Pasolini.*

*La polemiche non hanno allentato il ritmo dei lavori. Ieri i film principali si potevano raggruppare in due coppie di argomenti simili: gli italiani e l'America contemporanea (Mio fratello Anastasia e Vado, l'ammazzo l'America e torno) e il confronto tra anarchia e socialismo (Tutto in comune e San Michele aveva un gallo). Anticipiamo subito che alla prima proiezione sono risuonati i fischi e che all'ultima sono crepitati gli applausi, con piena giustificazione nell'uno e nell'altro caso.*

*Mio fratello Anastasia sono le tre parole apparentemente innocenti che a un prete ignaro dell'attività dell'anonima assassini valgono per ottenere consigli e aiuti nel suo apostolato a New York. Albert Anastasia viene denunciato all'opinione pubblica dalla commissione d'inchiesta del senatore Kefauver. Il fratello prete crede alle sue complesse giustificazioni e si rallegra della modesta condanna per evasione fiscale. Quando Albert viene ucciso nel barber-shop d'un albergo, al deluso don Salvatore non rimane che fare ritorno in Calabria dove campa tuttora, sconvolto.*

Victoria Zinny per «Musica nelle vene» di Squitieri

*Dal libro del sacerdote, Sergio Amidei e Alberto Bevilacqua hanno tratto una storia a metà cammino tra il resoconto truculento e la favola dell'innocenza. Al regista Steno toccava di limare i personaggi fissandoli in precise caratteristiche. Invece il racconto procede a casaccio, senza momenti che prendano e senza interpretazioni di rilievo.*

*E' curioso come il produttore Gianni Hecht Lucari e il divo Alberto Sordi fossero giustamente perplessi sull'opportunità di presentare una confessione di routine in Campo Santa Margherita. In un secondo tempo si erano ricreduti perché la mancanza di un criterio selettivo giustificava l'invio di qualsiasi film, per scopo di documentazione. La pubblicità poi, bene o male, avrebbe indotto a parlare in anteprima di Mio fratello Anastasia. Ora, dal momento che i contestatori hanno bollato con manifesti De Sica e Pasolini i quali tecnicamente non sembrano censurabili, che cosa faranno contro questo incredibile prete e i suoi penosi antagonisti dal mitra facile?*

*Nanni Loy, in segno di solidarietà con l'antifestival, ha presentato 30-35 minuti del suo ultimo lungometraggio terminato nei giorni scorsi e attualmente al montaggio: Vado, l'ammazzo l'America e torno, con Paolo Villaggio. Si vede dunque il dipendente d'una grossa industria italiana spedito negli Stati Uniti perché scritturi il miglior giocatore di basket per la forte squadra aziendale. E' costui un atleta di colore, impegnato a oltranza contro i bianchi e offeso dalle profferte di Villaggio che chiama capitalista e peggio. S'intuisce che il campione cambierà opinione nei confronti della civiltà occidentale ma proprio allora viene ucciso da una folla di soldatacci e di scamiciati nell'intervallo di una partita condotta anche con intendimenti ideologici. Non si deve giudicare un'opera incompiuta, tuttavia è facile anticipare che si tratta di una pellicola commerciale animata da un dibattito politico.*

*Veniamo ai due film di punta. Ghigo Alberani gira Tutto in comune in forma di cooperativa richiamandosi all'art. 28 della legge sui prodotti culturali a basso costo. Viene da esperienze impegnate nei gruppi di Nuova resistenza e di Classe operaia, con il movimento studentesco di Milano e con gli estemporanei sindacalisti del «Cub». Alberani rimette in discussione i fatti della contestazione in Italia portando alle estreme conseguenze alcuni fatti di cronaca e alcuni risvolti individuali. La sua analisi ha l'ambizione di essere globale, il suo pessimismo motivato. Davanti alla cinepresa sfilano in un abbozzo di trama timidi rappresentanti dei sindacati e accorti uomini di partito della sinistra ufficiale. Per un personaggio (e verosimilmente anche per l'autore) le votazioni non sono che un momento della strategia per una lotta di classe; l'ondata di rinnovamento del '68 sembra, al contrario, perdersi nei cento rivoli dei risentimenti personali e del conformismo crescente. Le ultime inquadrature mostrano rosse orge dei delusi, esaltano rustici brindisi dei politicanti.*

*Com'è difficile vivere. Lo avverte il sensibile studente delineato da Fabrizio Capucci, il quale si avvelena per una insuperabile delusione d'amore e per il chiaro crollo dei suoi ideali. Non tutti gli altri rivoluzionari sono rappresentati da Ghigo Alberani con la medesima concisione. Si parla molto e si agisce poco non solo sullo schermo ma in sede di sceneggiatura e di ripresa. Difficile pronosticare un pubblico per questo coraggioso Tutto in comune, interpretato da Beryl Cunningham, per la prima volta in abiti dimessi, da Nina Francis, Capucci, Del Prete, Valdemarin, Fiorentini, Fanfoni e dal regista Marco Bellocchio.*

*San Michele aveva un gallo è il vertice della rassegna. Se ne parlò senza riserve da Cannes nel '72, ad una seconda visione il lungometraggio conferma un rigore esemplare. I fratelli Taviani colgono mirabilmente con la collaborazione del protagonista Giulio Brogi una figura di anarchico internazionalista ispirata da un racconto di Tolstoi.*

*L'esito migliore per le Giornate del cinema italiano — che stasera si concludono con l'anteprima di due telefilm e di opere di Cuba, Cile e Africa nera — sarebbe di imporre San Michele nel circuito nazionale, subito.*

**Piero Perona**

## QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

# MOGLI: A SCUOLA!

### SECONDO CANALE: la famosa commedia di Molière, con Felice Andreasi - PRIMO: "Gli speciali degli altri" e lo show "Creola"

Tempo di classici nello spettacolo di prosa televisivo. Dopo il Marivaux di due settimane fa, ecco Molière con LA SCUOLA DELLE MOGLI, grande commedia caricaturale concepita per un protagonista di talento. Il che spiega la predilezione che le è andata, in ogni epoca, da parte degli attori più illustri: fra le ultime e meglio caratterizzate interpretazioni vanno ricordate, appunto, quella del sommo Louis Jouvet (1887-1951) che, poco prima di morire la portò anche in Italia, a Torino e l'altra del nostro Memo Benassi (1886-1957) negli stessi anni. E' anche la prima, in ordine di tempo (1662) delle opere maggiori di Molière (e la prima ad essere tradotta e rappresentata in italiano nel 1689).

Nell'«Ecole de femmes», (questo il titolo originale) il protagonista, Arnolfo, è un pover'uomo grottesco, pavido e gonfio di bile (che lo fa esplodere in ridicole collere) ed alla fine scornato. Se è vero che egli riassume in sé alcuni dei difetti fustigati da Molière quali la gelosia, l'egoismo, la sensualità senile, l'autoritarismo e l'oscurantismo è altrettanto vero che più che d'un tiranno si tratta d'un velleitario, che suscita, alla fine, commiserazione per le sue chimere crudelmente deluse. L'antagonista, Agnese, sua pupilla e protetta, simboleggia invece la spontaneità della schiettezza d'animo e della rivolta contro il dispotismo beota ed ottuso. Arnolfo è sicuro di avere trovato un metodo infallibile per mettersi al riparo da possibili disavventure coniugali.

In questa edizione televisiva, diretta da Vittorio Cottafavi, il ruolo di Arnolfo è tenuto da Ferruccio De Ceresa e quello di Agnese da Stefania Casini, mentre nella parte di Orazio vedremo Giuseppe Pambieri (nel quale molti riconosceranno Remo, il cinico nipote delle «Sorelle Materassi»): tra gli altri interpreti Felice Andreasi, Nico Pepe, Dina Peretti ed Angelo Cicorella.

* *

Sul Primo canale nell'antologia di «reportages» GLI SPECIALI DEGLI ALTRI, presentata (ore 21) da Enzo Forcella è di scena l'Inghilterra con un servizio di Johnny Pitman, della BBC, che s'intitola HYDE PARK. E' la sintesi d'una giornata nel più famoso dei giardini di Londra, in cui s'esprime molto del costume inglese: la vita all'aperto, le corse a piedi e a cavallo, l'amore per gli animali ed i comizi improvvisati, che testimoniano una vita civile permeata d'abitudine alla democrazia.

* *

Tra i programmi di seconda serata è da ricordare sul Primo (ore 22), il varietà musicale CREOLA.

* *

Sul Secondo, dopo Molière (ore 22,55) un programma di Claudio Barbati: ARTE A VOLTERRA, UNA MOSTRA PER LA CITTA'. Vi si documenta l'iniziativa, tuttora in corso, di collocare nelle vie e piazze dell'aerea città, cara a D'Annunzio, ma anche a Luchino Visconti, sculture moderne d'ogni tendenza che sorprendono i visitatori.

**d. g.**

## OGGI SUL VIDEO

### primo canale

- 18,15 **La tv dei ragazzi:** «Il sogno di un pulcino»; «Il giornalino di Gian Burrasca»
- 19,45 **Sport - Cronache italiane - Che tempo fa**
- 20,30 **Telegiornale**
- 21 — **Gli speciali degli altri**
- 22 — **Creola** (show)
- 23 — **Telegiornale**

### secondo canale

- 19,30-20,30 **Nuoto mondiale**
- 21 — **Telegiornale**
- 21,15 **La scuola delle mogli** di Molière, con Felice Andreasi, Stefania Casini, Giuseppe Pambieri, Nico Pepe
- 22,55 **Arte per una città**

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE:** Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,40: Il libro; 19,45: Tempo dello spirito; 20: Sport - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Piedigrotta; 22,45: Gli antenati; 23,10: Telegiornale

**SECONDO CANALE:** Ore 18: ciclismo; 19,30: Nuoto; 21: Telegiornale; 21,15: Harry Langdon; 22,10: Di fronte alla legge

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 17; 20; 23
- 13,20 Gino Cervi in «Otello, il moro di Venezia»
- 14,05 Corsia preferenziale
- 15 — Per voi giovani - Estate
- 17,05 Il girasole
- 18,55 Musica e cinema
- 19,25 Auditorium, giovani interpreti
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20,20 Concerto Vernizzi: Saint-Saëns, Ravel, Respighi, Malipiero
- 22,20 Andata e ritorno

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
- 13,50 Come e perché
- 14 — Su di giri
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — I vecchi e i giovani, di Pirandello
- 15,30 Intervallo musicale
- 15,45 Cararai
- 17,35 Offerta speciale
- 19,20 Radiosera
- 19,55 Viva la musica
- 20,10 Andata e ritorno
- 20,50 Intervallo musicale
- 21,40 Musica leggera
- 23 — Bollettino del mare

### terzo

Giornale radio: ore 21
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 Il disco in vetrina
- 15,15 Trio di Trieste
- 16 — La scuola di Mannheim
- 17 — Le opinioni degli altri
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 I Trii di Beethoven
- 18 — Musiche di Marcello
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 Il pianoforte oggi
- 19,15 Concerto della sera
- 20,15 Le malattie infettive
- 20,45 Tre riviste fiorentine
- 21,30 Berio: Questo vuol dire che
- 22,05 Parliamo di spettacolo

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 19,25: Willy Munn, «Barbara nel mondo del circo»; 20,05: Telegiornale; 20,15: L'auto; 21,20: Telegiornale; 22: Il segno del comando. Originale televisivo di Flaminio Bollini, Giuseppe D'Agata; 23,10: Atletica: Coppa d'Europa. Nuoto: campionati del mondo. Finali. Cronaca differita parziale (a colori); 1: Telegiornale. Terza edizione (a colori).

## Viaggio a Lipsia nell'imminenza della Coppa Uefa

# Lokomotive sotto pressione per lo scontro con il Torino

**Conoscono Pulici, ma non lo temono: gli contrapporranno i cannonieri Loewe e Matoul - Il primo ha una spalla lussata, il secondo un dito di un piede fratturato, ma guariranno in tempo**

**dal nostro inviato speciale**

Lipsia, 7 settembre.

*« Lei vuole andare a Lipsia? Impossibile. Verboten. Il suo visto vale soltanto per Dresda ».*

I tedeschi di entrambe le Germanie, è noto che provano un piacere particolare a dire *nein*; piacere che aumenta se riescono a comunicarti che qualcosa è *verboten*, proibito. E' un brutto colpo, per noi che dobbiamo andare a Lipsia. Proviamo ad insistere: *« Siamo venuti dall'Italia apposta. Abbiamo il visto per la Repubblica democratica tedesca. E' tutto lo stesso territorio, vero? Sia che siamo a Dresda, sia che siamo a Rostock od a Lipsia. Ecco, allora noi vogliamo andare a Lipsia... ».*

Il ragionamento non fila. C'è qualche oscuro intoppo. Il visto, almeno il visto mio e di Altrigi, il fotografo che mi accompagna, ci permette soltanto di stare a Dresda. Ci interroghiamo sottovoce: e se facessimo finta di niente, se andassimo a Lipsia senza visto? Vale la pena di rischiare di essere fermati? E se ci espellessero come individui sospetti?

Loro sono teutonici, noi però veniamo dal Piemonte, Prussia d'Italia: quindi torniamo all'attacco: *« Siamo venuti per vedere gli avversari della Juventus, che gioca a Dresda. Logico che andiamo a dare un'occhiata a Lipsia, dove c'è il Lokomotive, che dovrà giocare con il Torino per la Uefa ».*

Colpo di scena. L'impiegato dell'officio informazione apre il volto in un sorriso, sembra che si illumini d'immenso. *« Juventus? Torino? Ja, sehr gut. Mettiamo il visto... ».*

Fulmineamete il fatidico timbro cala sul nostro cartoncino di buono ingresso nella Rdt, e possiamo partire per Lipsia. Ma non era stato facile neppure in precedenza. Poniamo che un giornalista straniero venga in Italia per parlare con il presidente della Juventus e con quello del Milan. Viene a Torino, parla con Boniperti, sale in treno, va a Milano, parla con Buticchi e tutto è fatto.

Questo sistema liberal-capitalistico nella Rdt è inconcepibile. Tutte le società di football dipendono dalla Confederazione per la ginnastica e per lo sport (Dstb), di cui è a capo Manfred Ewald. I presidenti delle società, perlomeno delle maggiori, sono equiparabili ad altrettanti capidivisione di uno stesso ministero. Fra loro non ci possono essere grandi rivalità (e forse nemmeno grandi amicizie) ma c'è certamente la solidarietà della casta. Perciò basta entrare se non nelle maniche, nella conoscenza di uno, perché questo, come un pallone da football, vi passi successivamente agli altri colleghi. Ecco quindi il cortese capo della Dynamo Dresden che avverte (telefonando a sue spese) il collega di Lipsia, herr Kühn: *« Arrivano due tipi da Torino così e così »*, e quello fissa l'appuntamento: domattina alle 9,30.

Alle 9,30 Herr Kühn ci riceve. La sede del Lokomotive di Lipsia è in un ambiente alla Hänsel e Gretel, fra piante vecchie e un po' sinistre, stillanti umidità. Una casetta con il tetto a punta, un portoncino che sembra finto, una casa per nani ingrandita ma non troppo. Deve essere delizioso, quando piove, star qui dentro con i piedi sul divano e leggere un libro giallo. La scaletta che porta al primo piano è di legno, vecchissima, cigola come se si lamentasse, deve soffrire di reumatismi. Appaiono antiche donne in grembiale, uscite da stampe sassoni del secolo scorso, con telere fumanti in mano. C'è una calma incredibile, forse i merli non fischiano per non disturbare questo raccoglimento. Per un attimo abbiamo l'impressione di avere sbagliato indirizzo, di essere entrati in una casa per esercizi spirituali, invece che in un club di esercizi corporali.

Il club del Lokomotive. Il presidente Kühn saluta il suo amico Loewe (Foto Moisio)

Herr Kühn, conduttore del Lokomotive, sembra un po' un maestro di scuola: infatti dà risposte precise, parla in modo che si potrebbe stenografare e mandare direttamente in tipografia.

Perché la squadra di Lipsia si chiama Lokomotive?

*« Perché a Lipsia c'è la più grande stazione ferroviaria " a sacco " d'Europa. Abbiamo quindi una lunga tradizione ferroviaria, che ci è valsa — purtroppo — bombardamenti devastatori. I ferrovieri a Lipsia sono 32 mila, massi tifosi della squadra ».*

Com'è il vostro stadio?

*« Poi lo vedrà. Non molto grande, perché è del 1922: 40 mila posti a sedere. Ma quando viene il Torino gli faremo grandi accoglienze: giocheremo nello stadio dei Centomila. Credo che faremo un pienone, anche se saremo costretti, con il permesso della Confederazione, ad aumentare i prezzi ».*

E snocciola le solite cifre, sbalorditive a noi per la loro pochezza, quasi incredibili a loro per l'altezza: 1800 lire i posti più cari, 840 i meno cari. Restando inteso che mutilati, invalidi, pensionati, ragazzi hanno il cinquanta per cento di sconto.

Sfodero qualche domanda, che non avevo ancora posto al presidente del Dresda: « Gli arbitri sono pagati? Intendo: pagati dalla Confederazione ».

*« Gli arbitri non sono stipendiati. Ricevono il rimborso delle spese di trasporto e di albergo, più un'indennità, per la serie A di 30 marchi (7200 lire) ».*

Una domanda un po' traditrice: « Perché mai i campioni spuntano solo dall'altra parte, nella Germania Federale? Perché non avete i Netzer, i Müller, i Beckenbauer, i Seelers, mentre in altre discipline, per esempio in atletica leggera, avete campionissimi come Norwig? »

Schietto, *herr* Kühn risponde: *« Effettivamente la cosa ci preoccupa. E' una domanda che anche noi ci poniamo spesso. Io penso che la risposta sia questa. Di là, come lei dice, nella Germania Federale, i calciatori vivono in un regime capitalistico, dove la morale del profitto condiziona ogni cosa, e quindi sono portati a fare sforzi enormi, a battersi fino all'esaurimento per guadagnare di più, sempre di più. I nostri non hanno questo stimolo. A noi, sovente, basta l'onore della vittoria. Nel football in sostanza ci comportiamo come i Paesi capitalisti nell'atletica. Verstehen sie, ha capito? ».*

Ho capito. Rispunta la molla del profitto, croce e delizia degli economisti. Su questo scoglio, si intoppa il football orientale.

Conosce qualcuno del Torino?

*« Di nome. Conosco Pulici. Come lo chiamano? Ciclone, mi hanno detto. E' andato in nazionale, è uno che segna. Lo terremo d'occhio, il dodici settembre sarò da voi a vedere Torino-Milan, con il nostro allenatore Horst Scherbaum, ex nazionale. Ma anche noi abbiamo i nostri cannonieri: Matoul, di professione pasticciere, che l'anno scorso, in ventisei partite ha fatto undici reti. Ora si è rotto un dito del piede, ma giocherà. Poi Loewe, tecnico di comunicazioni, altro nazionale. Ora ha una spalla lussata. Ma giocherà ».*

Il campionato è tremendo, nella Rdt, e popola le infermerie. Ma tutti, resuscitati, si troveranno all'appuntamento del 19 settembre, con la Juve e con il Torino. Intanto il Lokomotive, anche senza Loewe, spacca tutto: domenica a Rostock, ha vinto cinque a uno.

Giriamo per Lipsia in attesa del treno. Che cosa resta dei tempi di Wagner? Ben poco. Qualche edificio, vecchie insegne, brevi quartieri sopravvissuti alle bombe. L'immenso Richard tornerebbe a fuggire nella sua prediletta Norimberga: Lipsia, con la sua Fiera mondiale, appare più dedita ai commerci che alle armonie. Ma, tornando alla stazione, sentiamo un ragazzo che passa fischiando il « tema di Sigfrido ». Ed è subito sole.

**Carlo Moriondo**

Due pericoli per il Torino: Frenzel e Loewe. A destra: anche le riserve sono sottoposte ad allenamento intensivo (Moisio)

## MOSTRE D'ARTE

### Giro nelle Gallerie

# *Dal cerchio nascono le ellissi di legno*

*Una volta si parlava di « stagione artistica » che press'a poco coincideva con l'anno scolastico o accademico che sia. Oggi a mala pena le vacanze si riduce alle ferie d'agosto. Di gente che intende « esibirsi » ce n'è in abbondanza e le gallerie sembrano il appunto per rispondere a questa martellante richiesta, anche se di settembre gli amatori d'arte preferiscono generalmente viaggiare. Sanno che ad attenderli a Bologna c'è ancora la mostra di Lega; che a Firenze sta per inaugurarsi quella dell'Antiquariato; che a Vicenza la mostra del Palladio fornisce la mappa di un gradevolissimo pellegrinaggio tra architettura e natura, mentre a Venezia, sia pure in tono minore, quest'anno si è messo l'accento su significativi documenti figurali del suo divenire. Più a levante ancora c'è il richiamo di Gradisca d'Isonzo, che a Palazzo Torriani ospita una bellissima esposizione di disegni di Giuseppe Zigaina: pagine d'un diario ch'è la testimonianza dell'esemplare impegno umano dell'artista friulano, perché tali appaiono anche a chi sfogli soltanto la grande monografia che, con testo di Giuseppe Marchiori ne ha ricavato, da maestro, l'editore biellese Sandro Maria Rosso. Come in ogni opera di Zigaina, protagonista è la natura aspra e dolce della sua terra, con le radici disseccate al sole e le ceppaie inaridite, il duro lavoro dei contadini, i carri agricoli, le falci, gli uccelli nell'erba e le farfalle, prigioniere: che sono i motivi attraverso i quali continua a manifestarsi la tensione lirica di questo inconfondibile artista.*

*Prima a riaprire i battenti per la nuova stagione espositiva torinese, è stata la Galleria Triade (via Cavour 19) con la personale di Marco Bettocchi, bolognese, 34 anni, uscito dal liceo artistico della sua città, prossimo a laurearsi in architettura a Firenze. Ed è forse una certa confidenza con le strutture dei modelli architettonici e urbanistici ad avergli fornito l'idea di un linguaggio plastico capace di caratterizzare la sua ricerca, mentre l'adozione del legno come materia, fa subito pensare all'esempio di Ceroli (che in effetti non c'entra gran che).*

*Nella sua operazione estetica, Bettocchi è partito da una forma elementare il cerchio, e da una sua particolare variazione: l'ellisse. Ne ha quindi tratto delle serie di forme in legno naturale di eguale spessore, ma di dimensioni scalari, variandone le dimensioni del raggio o la disposizione focale, per combinarle poi in figurazioni bene articolate, spesso accolte o sostenute da più aperte strutture « di contenimento » per lo più realizzate in legni tinti di nero (finto ferro).*

*Ciò che Bettocchi propone è dunque una scultura che può avere alla sua base una formula, così come la musica si basa su precisi « valori » di suono o su leggi che possono essere quelle tradizionali dell'armonia e del contrappunto, i modi della dodecafonia, o quelli dettati da altre ricerche di espressiva sonorità. E' in ogni caso attraverso il rigore delle strutture lignee così formulate che l'artista bolognese è giunto a figurazioni plastiche d'una indubbia carica emozionale ed estetica.*

*Da Russo, alla Galleria Viotti (via Viotti 8), mostra inaugurale con Gino Patti, nato ad Alcamo nel 1925, palermitano di residenza.*

*Nonostante la venatura surrealistica, il Patti non sembra attratto dai livelli profondi dell'inconscio: si direbbe cerchi piuttosto le dimensioni dell'assurdo, sensibile al gusto dello spiazzamento dell'oggetto sottratto alle sue logiche collocazioni. La zucca sospesa su un cupo fondo di cielo, con quella sua fetta colta a mezz'aria come una luna un po' sbilenca, quelle nuvole vaganti al di sopra di misteriose antenne e tralicci o quell'Ultimo cancello issato nel cielo come uno stendardo, non sono che alcuni dei motivi che di volta in volta si « istoriano » su quei fondali dalle atmosferiche dominanti rosse e blu.*

**Angelo Dragone**

## Il "regista" marca visita

# "Test" Juventus senza Capello

### TORINO - Con due militari in meno

Alla vigilia [illegible] terzo turno di Coppa Italia le uniche squadre a punteggio pieno [illegible] Torino e Juventus che hanno quindi le migliori probabilità di passare il turno. La Juventus si presenta a Palermo [illegible] con il problema Capello. Causa il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio, il «regista» bianconero potrebbe disertare la partita. Oggi proverà ancora [illegible] campo, ma le possibilità di utilizzarlo sembrano poche. Nel caso di una sua defezione, sono pronti a sostituirlo Gentile o Mastropasqua.

I granata ospitano il neopromosso Cesena. Una squadra che ha già dimostrato [illegible] possedere un gioco pregevole ed elementi di valore; inoltre, dispone in attacco di quel Toschi ceduto dal Torino. Le prove di Toschi in granata non hanno sempre convinto — ed è questo il maggior [illegible] marico per il giocatore — e quella [illegible] domenica potrebbe essere una specie di rivincita di fronte ai «Pedalissimi». Giagnoni, inoltre, non è certo di poter disporre dei militari Zecchini e Rampanti; mentre per il secondo il sostituto naturale è Vernacchia, con il primo si apre il problema difensivo: Mozzini passerebbe stopper e Lombardo avrebbe in consegna Toschi.

«Lo conosco bene e so che possiede ottimi numeri — dice Lombardo — ma il fatto di conoscerlo non mi tranquillizza troppo. [illegible] nelle stesse condizioni con Rossi della Ternana [illegible] mi ha [illegible] una rete e mi ha fatto tribolare. Toschi, poi, può mettere in difficoltà chiunque con i [illegible] passetti corti che disorientano i difensori».

Il Torino [illegible] rende conto che giocherà una specie di spareggio e non sottovaluta la cosa: il Cesena ha tre punti ed una successiva partita casalinga: insomma, è squadra da prendere con molto riguardo. «La lezione contro la Ternana ci è servita — dice Bui — abbiamo giocato male e siamo stati fortunati. Certi errori, normalmente, si pagano molto più cari. Contro il Cesena, ne sono sicuro, giocheremo con maggior attenzione».

Capello in questo inizio di stagione non è stato molto fortunato: una [illegible] infiammazione muscolare gli ha impedito di continuare regolarmente la preparazione. Un guaio per la Juventus che dovrà fare a meno delle invenzioni del suo regista. Non si tratta però di un malanno grave: [illegible] occorre solo un po' di riposo

## Toschi "Un gol al Torino superata l'emozione"

dal nostro corrispondente

Milano, 7 settembre.

«Un gol al Torino mi piacerebbe segnarlo», dice Toschi, un «ex» che aspetta con impazienza l'incontro di domenica al Comunale con i granata.

— Non teme di provare un po' di emozione presentandosi [illegible] i suoi ex compagni?

«Beh, sarà solo prima di cominciare — [illegible] Toschi — ma quando saremo di fronte tutto passerà. Ora sono [illegible] Cesena e [illegible] dovere è cercare di far vincere la mia nuova squadra».

— Come si trova nella nuova squadra?

«Ho trovato un ambiente entusiasta. A Cesena c'è un calore attorno alla squadra che non ho mai avvertito in altre città. I romagnoli per il Cesena sono più accaniti dei tifosi granata, su questo mi sembra di non esagerare. Quanto alla squadra, ho già fatto amicizia con tutti, il [illegible], Bersellini, è uomo alla mano, sostanzialmente giusto».

— Un paragone con Giagnoni?

«Difficile fare raffronti: sono sempre antipatici. Credo che abbiano punti di contatto, benché di caratteri diversi».

— Ad ogni modo, lei è deciso: se potrà, segnerà un gol al Torino, no?

«Farò il possibile per segnarlo», risponde Toschi. «Mi spiacerà molto, lo so, ma sarei felice se [illegible] il Cesena».

— Ritiene possibile espugnare il campo granata?

«Mah, nel calcio non c'è nulla di impossibile. Comunque, meglio mantenere i piedi per terra. Forse, è preferibile prevedere un pareggio. Sì, per non sbilanciarmi troppo». vice

## La Samp resta a meno 3

La Caf ha respinto il ricorso della Sampdoria in merito al caso famoso del «premio a vincere» promesso (almeno questo è quanto risulta dagli atti ufficiali) all'Atalanta nel corso dell'ultima partita di campionato contro il Vicenza. La Samp partirà quindi con —3. Tabanelli resta squalificato per tre anni, l'Atalanta è multata di dieci milioni. Si chiude così una vicenda che certo non onora lo sport. I liguri restano in serie A, ma il loro handicap è pesantissimo. Adesso tocca a Vincenzi ed ai suoi giocatori cercare di riuscire la chiesa.

## Stampa Sera lancia il "Torneo dei secondi"

# SFIDA AL PALLONE UN GRANDE TROFEO

### Otto squadre a confronto negli sferisteri liguri e piemontesi

Il battitore di Corino, Olocco (Foto Moisio)

Domenica prenderà il via il torneo [illegible] degli assi del pallone [illegible] con in palio la maglia tricolore, ma subito dopo ne partirà un altro che, almeno sulla carta, promette scontri interessanti, pari a quelli tra i quattro «grandi» Bertola, Berruti, Galliano e Defilippi. E' il «torneo dei secondi», che la Federazione di pallone elastico (Fipe) organizza con il patrocinio di «Stampa Sera», che metterà in palio per il vincitore il Gran Trofeo Stampa Sera.

Perché torneo «dei secondi»? Perché mancano i cosiddetti big, i primi della classe, i quali, se da una parte danno lustro ad una competizione, dall'altra rendono sempre scontato il risultato. Ma torneo dei secondi soprattutto perché sono le otto squadre che escluse dalla finale rimarrebbero inattive. Società e sferisteri hanno infatti aderito all'iniziativa con entusiasmo, che il segretario generale della Fipe, comm. Dezani, ha caldeggiato e organizzato rapidamente con passione.

Otto, dunque i battitori: Donato Feliciano guiderà la quadretta della Pallonistica albese «Marchesi di Barolo», Beppe Corino la canalese «Laghi Baite Cumiana», Lorenzo Gili la «Quaglia» di Diano Castello, Gallo la Sanstefanese di Santo Stefano Belbo, Augusto Arrigo la Pievese di Pieve di Teco, Tonino Canta l'Unione di Torino, Flavio Billia l'Unione Sportiva Callamonte e Mario Musso la Sempione di Dronero.

Otto quadrette che all'incirca si equivalgono nel rendimento. La lotta dovrebbe accendersi in tutti i campi, che il pubblico affollerà certamente con entusiasmo. Il torneo si svolgerà secondo la formula ad eliminazione diretta e tutte le gare si giocheranno in notturna. Nelle prossime due settimane si esauriranno i quarti di finale con gare a Canale, Alba, Diano Castello e Cuneo. Giovedì 20 e giovedì 27 settembre i quattro vincitori disputeranno le semifinali; la finale si giocherà all'inizio di ottobre in data non ancora stabilita.

Il compito di [illegible] il torneo toccherà al "vecchio" Corino martedì prossimo a Canale, nella gara con il ligure Arrigo, un battitore che a volte dà del filo da torcere anche a Berruti e a Bertola. Se il capitano della Canalese non fosse in grado di scendere in campo, per colpa del malanno al ginocchio sinistro che l'altra sera lo ha costretto alla resa di fronte a Defilippi, il battitore Olocco avrà come "spalla" il giovane Tarasco.

Sarà un torneo breve, che si concluderà in tre settimane, prima ancora di conoscere il nome del campione d'Italia 1973. A metà ottobre il neo-tricolore metterà in palio il suo fresco titolo contro il vincitore del «torneo dei secondi»: sarà la gara che inaugurerà il risorto sferisterio di Torino.

## Le partite

martedì 11 settembre, ore 21, a Canale: Corino-Olocco contro Arrigo-Cerrina;

giovedì 13 settembre, ore 21, ad Alba: Feliciano-Belmonte contro Gallo-Rovera;

martedì 18 settembre, ore 21, a Diano Castello: Gili-Ugo contro Billia-Corino II;

martedì 18 settembre, ore 20.30, a Cuneo: Canta-Gili II contro Musso-Bruno;

giovedì 20 settembre a Vicoforte: prima semifinale;

giovedì 27 settembre a Taggia: seconda semifinale.

## Le squadre

SEMPIONE DI DRONERO: Musso-Bruno-Giordano-Viglione;

CANALESE: Corino-Olocco-Maccagno I-Bonino;

PALLONISTICA ALBESE MARCHESI DI BAROLO: Feliciano-Belmonte-Capra-Castagnetti;

UNIONE SPORTIVA PIEVESE: Arrigo-Cerrina-Sandrone-Giretto;

UNIONE DI TORINO: Canta-Gili II-Corso-Manini;

SANSTEFANESE DI S. STEFANO BELBO: Gallo-Rovera-Calmotti-Maccagno;

CELLAMONTE: Billia-Corino Sergio-Corino Vincenzo-Rosani;

UNIONE SPORTIVA QUAGLIA DI DIANO CASTELLO: Gili I-Ugo-Grasso-Barbero.

## FESTA STASERA

# CASALE premia ARPINO

### Poi presenta il Torneo Caligaris

Casale, 7 settembre.

Cinque squadre straniere e tre italiane partecipano al XVII torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris», che s'inizierà sabato sera. Compongono il girone A i tedeschi del Kickers 01 di Offenbach, che contano nelle loro file numerosi elementi della nazionale juniores della Germania Occidentale, i bulgari della «selezione di Sofia», che costituisce in pratica la nazionale giovanile, il Torino e l'Alessandria.

A scombussolare i piani degli organizzatori è giunta da Spalato la notizia che l'Hajduk rinuncerebbe alla partecipazione per timore dell'infezione colerica. La scelta per la squadra che sostituisce gli jugoslavi è caduta sul Novara.

Nella tarda sera di ieri è giunto un telegramma da parte della Selezione di Sofia che annuncia il ritiro della squadra, sempre per motivi precauzionali causa il rischio dell'infezione colerica. Il torneo perde quindi uno dei suoi motivi più validi d'interesse. A sostituire la squadra sarà probabilmente chiamata la Pro Vercelli oppure la Junior Casale.

In apertura della manifestazione, gli organizzatori del «Caligaris» consegneranno stasera al giornalista Giovanni Arpino de «La Stampa» il premio «Carlin» con la seguente motivazione: «Approdato al giornalismo sportivo nel pieno di una prestigiosa stagione letteraria nella quale ha saputo elevare uomini, ambiente e civiltà contadini sprovincializzando, sulla scia di Cesare Pavese, una letteratura che nella schiettezza nobilmente paesana trae il suo maggior punto di forza sostanziale e stilistico, ha portato nello sport, e nel calcio in particolare, un modo umanistico e nuovo, classico e giovane, di vedere e interpretare l'agonismo stilizzandone tecnica, valori umani e cultura con rara competenza e viva partecipante passione».

Mario Verda

### CALCIO

## Fiat oggi contro i polacchi

Una rappresentativa di dipendenti calciatori della Fiat, molti dei quali risultano iscritti ai vari tornei regionali piemontesi, affronterà questo pomeriggio la Polmot FSO di Varsavia. La squadra polacca, che è giunta a Torino con un volo «charter», è attualmente al comando del proprio campionato dilettanti: l'incontro promette dunque di essere un probante collaudo dell'undici Fiat, che già aveva pareggiato per 1-1 il match di andata a Varsavia, e, soprattutto, uno spettacolo interessante.

Della comitiva polacca fanno parte 25 persone, 15 giocatori e 10 dirigenti-accompagnatori: contrariamente alla squadra torinese dunque la formazione della Polmot non potrà variare nella ripresa, mentre la squadra del Fiat, nel secondo tempo, farà ruotare qualche elemento.

Questa la formazione torinese: Gallarato; Ballarin, Sponga; D'Alessandro, Stefani, Eandi; Gallo, Ruffino, Pennella, Marangon e Giunta.

Il match tra italiani e polacchi dimostra ancora come il calcio aziendale sappia ormai trasferire i propri interessi a livello internazionale perfezionando, anche tecnicamente, l'attività dopolavoristica.

## BELGRADO - Non vittorie, ma ottime prestazioni azzurre

# Novella affronta i quattrocento

### (Ma è chiusa dalle solite due tedesche)

dal nostro inviato

BELGRADO, 7 settembre.

La medaglia di bronzo non accontenta Novella Calligaris. Non è presunzione, ma l'azzurra è poco soddisfatta di se stessa e soprattutto ritiene di non meritare la doppia sconfitta da parte delle due tedesche Gudrun Vegner e Angela Franke, subita ieri sera nei 400 misti. «Pensavo — ha detto la Calligaris — di andare sotto i 5 minuti. Invece, dopo aver passato la notte insonne per un terribile mal di denti non sono stata capace di raggiungere l'obiettivo».

Si rode Novella per questo risultato che avrebbe comunque fatto la felicità di qualsiasi altro atleta italiano. La padovana però in quanto a classe, stile e resistenza non si sente inferiore alle due valchirie germaniche. La differenza è soltanto fisica e sta nella potenza muscolare. Una battaglia impari, quella di Novella, ma per sconfiggerla, sia la vincitrice Vegner, sia la medaglia d'argento Franke, hanno dovuto superare nettamente il record mondiale della specialità. Con 4'57"51 la bionda Gudrun ha polverizzato il precedente limite che apparteneva proprio alla Franke. Una lotta senza pietà che non ha risparmiato quindi neppure la tedesca, la quale ha perso il suo record.

Ciò che fa rabbia a Novella è l'impotenza nella quale si è trovata contro le tedesche. Se il fatto dovesse ripetersi anche nelle prossime gare, c'è il timore che la padovana dopo i campionati si ritiri dall'attività agonistica. Non per paura, naturalmente, ma per l'impossibilità di battersi contro simili «mostri».

Oggi la Calligaris è impegnata nei 400 stile libero: troverà ancora la Vegner più l'altra tedesca orientale Schmisch, le due americane Rothammer e Greenwood, l'australiana Narelle Moras. Queste sono le rivali più pericolose contro le quali la diciannovenne azzurra cercherà di battersi nella speranza di migliorare ancora il suo bottino. La gara però dove Novella potrà fare maggiore affidamento è quella degli 800 stile libero, in programma domenica. In questa prova di resistenza la Calligaris potrà dare nuovamente se stessa alla pari con le due avversarie. Un fatto è comunque certo: una sola atleta si è opposta validamente allo strapotere delle tedesche dell'Est (sei medaglie d'oro sinora in campo femminile) e alle americane, ed è Novella Calligaris.

Gli altri azzurri in gara nelle cinque prove odierne del nuoto sono Federica Stabilini, 400 stile libero, Paola Morozzi, 200 rana, e la staffetta 4 x 100 stile libero maschile. Fino a questo momento il bilancio degli italiani è ottimo. Soltanto ieri sono caduti quattro record nazionali e probabilmente non è finita. Ci si attende molto dalla staffetta 4 x 200 che schiererà Merugo, Baralli, Pangaro e Cinquanta. L'obiettivo è di entrare in finale con il nuovo primato italiano.

La serata dovrebbe poi essere favorevole ai nostri pallanuotisti che, sconfitti ieri senza attenuanti per 8 a 2, dovranno assolutamente battere Cuba se vogliono sperare di arrivare almeno alla medaglia di bronzo. De Magistris e compagni nei prossimi giorni incontreranno ancora la Jugoslavia e gli Stati Uniti: contro gli americani ci sono buone possibilità di vittoria, ma il pronostico è difficile con la squadra jugoslava; non tanto perché quest'ultima sia particolarmente forte, ma perché gioca in casa davanti al pubblico amico.

Un altro episodio drammatico ha avuto per protagonista, sempre ieri sera, il vincitore e recordman del mondo dei 200 dorso Roland Matthes. Il tedesco orientale, felice per l'impresa compiuta, stava rientrando negli spogliatoi, quando al passaggio nella piscina coperta è inciampato battendo violentemente il piede. L'arto si è subito gonfiato e Matthes ha dovuto essere trasportato all'ospedale. Oggi si saprà l'entità dei danni subiti nell'incidente. Roland, il nuotatore di maggior talento degli ultimi anni nel mondo, aveva già annunciato il suo ritiro, ma prima voleva vincere ancora almeno due medaglie d'oro. Una l'ha conquistata ieri nei 200 dorso e l'altra avrebbe dovuto essere quella della staffetta 4 x 100 misti, o dei 100 delfino. Ora probabilmente dovrà rinunciare a realizzare il suo sogno.

La televisione si collegherà questa sera in diretta dalle ore 19,30.

Cristiano Chiavegato

## AUTO - Scuderie torinesi

# Un trasteverino impegnato

Se parla con i suoi aiutanti sembra di essere in una borgata di Trastevere. Paolo Solinas è nato a Roma trentatré anni fa e risiede a Torino da tredici (ma non ha perso l'accento) dove lo definiscono scherzosamente «il professore dell'elettrauto».

Grazie al suo lavoro ha frequentato per qualche tempo i piloti [illegible]. Di lì è scoccata la scintilla che lo ha contagiato con la malattia delle corse. Si iscrive dapprima alla Nord-Ovest ed incomincia a partecipare come pilota, in coppia con Scalcione prima, con Filippi poi, ai rallies. «Ero uno "scassamacchine" — dice Solinas con un senso dell'autocritica veramente encomiabile — e la mia Fiat 128 mal sopportava le angherie alle quali la sottoponevo, incominciando dal rally Sanremo-Sestriere del 1970. Evidentemente non era un settore troppo congeniale per le mie doti di pilota irruento».

A questo punto Solinas ha un ripensamento, sospende l'attività agonistica per due anni, non tralasciando di frequentare continuamente il «giro» delle corse. Riprende l'anno scorso nella Torino-Corse, acquistando una Abarth-Osella 1300 Sport e debuttando a Casale Monferrato con un secondo di classe. Da Casale a Vallefunga dove, nelle prove, è secondo miglior tempo di categoria. Poi si mette a piovere «[illegible] le gomme da pioggia e la macchina non ne stava in strada. Che dovevo fa'? Me ritirai». Poi, di nuovo a Casale, nella Coppa Aci Torino, è terzo di classe.

Per ora ha deciso di rimanere nella classe 1300 Sport, visto che [illegible] gli ha rimesso perfettamente a punto la sua Abarth. «Chissà che non arrivi la soddisfazione. Con le poche gare che ho fatto, la sto ancora cercando: [illegible] vittoria di classe». E la soddisfazione è arrivata: il 18 scorso, a San Giustino, Solinas si è aggiudicato finalmente la sua categoria.

Gian dell'Erba

### Torino corse

Ancora risultati positivi della Torino Corse nelle gare che si sono svolte durante il periodo estivo. A San Giustino Franco Pilone si è aggiudicato la corsa mentre Solinas ha ottenuto la sua prima vittoria nella classe 1300. Nella stessa [illegible] Guido Fossati si è classificato primo assoluto delle Gran Turismo con la sua Porsche 3000.

Domenica 26, alla Gubbio-Madonna della Cima, Lino Anastasio si è piazzato secondo assoluto con la AMS 2000 mentre Paolo Pogliano, su Abarth-Osella 1300, ha vinto la sua classe. Nello stesso giorno, al Trofeo Val Camonica, Fossati si riconfermava primo delle Gran Turismo con nuovo record e quarto assoluto.

Anche lo spagnolo Olivero ha fatto registrare in Spagna ottime prestazioni: vittoria in una gara regionale disputatasi in Galizia, secondo assoluto in una prova nazionale svoltasi nelle Asturie.

## Tris notturna per 15 a San Siro

(e. r.) Quindici cavalli stasera a San Siro in pista per il Premio Agamar (L. 4.000.000) di trotto, corsa Tris della settimana; la gara è in programma alle 23,05, le scommesse saranno accettate fino alle 23. Corrono:

a m. 2060: 1. Salvore (Concetti), 2. Riben (Cipolat), 3. Sernio (G. Pasolini), 4. Busetta (A. Cannavale), 5. Globot (Jorion), 6. Esperito (G. Mastrazzo), 7. Tris (Grandi), 8. Palinuro (Gubellini), 9. Arnaldo Donas (V. Guzzinati);

a m. 2080: 10. Flagello (Cappelletti), 11. Tibidabo (Pedrazzani), 12. Cabral (S. Milani), 13. Rallo (A. Milani), 14. Emb (Canal);

a m. 2100: 15. Balade Royal (G. Rossi).

I maggiori favori vanno ad Emb, Arnaldo Donas e Cabral, con i quali sono degni di considerazione Balade Royal, Tibidabo e Rallo.

## Il "dodici" in pista

1-X. ROMA (Tor di Valle), Premio Trevi (trotto; L. 1.000.000, m. 2060; 9 partenti). Talawa (gr. 1) favorita della corsa nei confronti di Ampilat (gr. X).

1-2. ROMA (Tor di Valle), Premio Prati (trotto; L. 1.250.000, m. 1600; 8 partenti). Prova equilibrata, con qualche preferenza per Timavo (gr. 1) e per Etrap (gr. 2).

1-2. TRIESTE (Montebello), Premio Olimpia (trotto; L. 1.400.000, m. 1600; 7 partenti). I migliori sono Guerlain (gr. 1) e Istria (gr. 2).

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio delle Olimpiadi (trotto; L. 1.100.000, m. 2060; 7 partenti). La corsa potrebbe risolversi fra Filarco (gr. 1) e Deni Starf (gr. X).

2-1. MONTECATINI (Sesana), Premio Ciclolese (trotto; L. 1.400.000, m. 1660; 9 partenti). Anyway (gr. 2) e Delamunay (gr. 1) sono i migliori.

2-X. MILANO (San Siro), Premio Nasaco (galoppo; L. [illegible], m. 1600; 11 partenti). Balkonur (gr. 2) ha la possibilità di imporsi su Periferie (gr. X).

## GRAN PREMIO - Stewart cerca la laurea

# A Monza (protetta) ritorna la FERRARI

dal nostro inviato

Monza, 7 settembre.
Il campionato del mondo di Formula 1 è oggi approdato a Monza, come è già accaduto in passato, offrirà la sanzione ufficiale al neo vincitore. Fu così l'anno scorso per Emerson Fittipaldi, lo stesso, con ogni probabilità, capiterà domenica per Jackie Stewart. Accanto a questo passaggio di titolo, altri temi per questo Gran Premio d'Italia: la prova della Ferrari, la sicurezza dell'autodromo, le voci del mercato piloti.

### Cambio della guardia

Dopo dodici prove, Stewart guida il «mondiale» con 66 punti. Teoricamente, solo Cevert e Fittipaldi, rispettivamente a quota 54 e 42 potrebbero ancora soffiargli il titolo. Il francese dovrebbe ottenere almeno due vittorie ed un terzo posto fra Monza e le successive gare del Canada e degli Usa, il brasiliano dovrebbe imporsi in tutte e tre, supponendo naturalmente che Stewart non riuscisse a racimolare i tre punti che gli mancano per essere il «re» anche dal punto di vista matematico. In sostanza, lo scozzese con un quarto posto nel Gran Premio d'Italia sarà campione oppure, ove

Jackie Stewart

si dovesse ritirare, basterà che Cevert o Fittipaldi non vincano. Avremo, dunque, un cambio della guardia fra Fittipaldi e Stewart e, premesso che Emerson non è stato quest'anno molto fortunato (ma c'è una buona dose di responsabilità da parte della Lotus: gli inconvenienti all'impianto di alimentazione sono cominciati in Belgio e in Austria non era stato ancora trovato un valido rimedio), bisogna ammirare Stewart e l'organizzazione alle sue spalle, guidata da Ken Tyrrell. In questa stagione Stewart ha battuto anche i «campionissimi» del passato, vincendo 27 Grandi Premi contro i 24 di Fangio e i 25 di Clark. Sulle dodici corse finora disputate nel '73, lo scozzese si è affermato cinque volte e Cevert ha totalizzato sei secondi posti.

### Ferrari quanti problemi

Anche il '73 non è stato ricco per la Ferrari in Formula 1. Dopo tre gare con la vecchia 312-B 2, in Spagna Ickx portò al debutto la tanto attesa B 3 con telaio monoscocca. La vettura non è riuscita ad emergere, i rapporti fra il belga e Maranello si sono deteriorati, finché in luglio si è giunti al «divorzio». La nostra Casa ha anche rinunciato ai Grandi Premi d'Olanda e Germania nel tentativo di migliorare con calma la macchina e, secondo le indicazioni emerse in Austria, dovrebbe esservi riuscita. Merzario ha ottenuto a Zeltweg il sesto miglior tempo delle prove e, finché il motore ha reso in modo adeguato, ha disputato una corsa validissima. Le modifiche apportate alla B 3, che qui a Monza è presente in tre identici esemplari, due per Ickx e uno per Merzario, hanno interessato soprattutto la geometria delle sospensioni anteriori, la sistemazione dei radiatori acqua (riportati sui fianchi) e la presa d'aria del 12 cilindri boxer. Il Gran Premio d'Italia, con cui Ferrari celebra le nozze d'oro, ovvero 50 anni di partecipazioni, si presenta come prova d'appello: se Merzario ed Ickx, che corre come «free-lance», si metteranno in evidenza, la Ferrari potrà ragionevolmente sperare di avere risolto i suoi problemi e impostare i piani per il 1974.

La Ferrari B3 (alla guida è Merzario) che sarà riproposta dal costruttore modenese in una versione modificata

### Sicurezza in pista

Le tragedie di Pasolini, Saarinen e compagni hanno messo sotto accusa l'autodromo di Monza, tanto che con il 1970 esso sarà messo in pensione. Per ora si corre e, dopo molte polemiche, il Comune di Monza ha acconsentito alla costruzione di una variante all'altezza della curva Ascari, negando il permesso per quella prevista al «Curvone». Domenica, però, le monoposto dovranno affrontare due «chicanes» provvisorie realizzate sulla falsariga di quelle dello scorso anno nei due punti sopra indicati. Il rogo di Williamson in Olanda ha stimolato le iniziative a favore della sicurezza e per il Gran Premio d'Italia è stato preparato un vasto piano antincendio e di pronto intervento. Una quindicina di veicoli con una settantina di specialisti saranno dislocati lungo il percorso (di 5850), ogni 80 metri vi sarà un estintore, un elicottero e tre centri di rianimazione.

### Voci del mercato piloti

La stagione è alla conclusione, tutti i piloti stanno portando a termine le trattative per il prossimo anno. E' una ridda di voci che si smentiscono. Comunque, per quanto riguarda Stewart, si sa che Jackie rimarrà alla Tyrrell se non lascerà l'attività agonistica, pago dei tre titoli mondiali conquistati; che Fittipaldi subentrerà a Revson nella McLaren salutando la Lotus; che Jarier passerà dalla March alla Ferrari, che si avvarrà di un secondo «nome» ancora da definire mentre le possibilità che Merzario resti a Maranello o no si valutano intorno al 50 per cento.

**Michele Fenu**

Questo il programma — Oggi e domani prove ufficiali dalle 12 alle 13,30 e dalle 14 alle 15,30. Domenica prove libere dalle 10 alle 11. Via alle 15,30 (55 giri per km 316,250).

Oggi alle 18, dopo le prove libere della «formula Italia», si svolgerà una «gara podistica» alla quale parteciperanno campioni di F. 1, meccanici e costruttori. La sfida si disputerà sulla distanza di 4 chilometri, lungo la pista junior, con partenza dalla curva parabolica e arrivo sul rettifilo opposto a quello delle tribune.

Questi i prezzi dei biglietti: per le prove L. 2500 (ridotti 1500); vetture L. 1000 (500); per la gara: tribuna centrale, Shell (parabolica) e Fiat-Abarth (Lesmo) L. 10.450 (10.000); tribune laterali, variante junior e curva sud L. 6000 (5500); gradinate esterna parabolica L. 5000 (4500); gradinate interno parabolica L. 4500 (4000); prato L. 2500 (2000); auto L. 3000 (2000); auto parcheggio Vedano Lire 1500 (1000); moto L. 1000 (500).

Merzario in tenero atteggiamento con la moglie tra una prova e l'altra

## Domani il Giro parte da Marano Ticino e Torino è tagliata fuori dal percorso

# Merckx (amareggiato) non chiede rivincita a Gimondi in Piemonte

## Ma rivincita vogliono gli "arrabbiati,, Motta e Dancelli

dal nostro inviato

Marano Ticino, 7 settembre.
La rivincita con Gimondi non ci sarà: Merckx ha deciso di rinunciare al Giro del Piemonte. La sua non è una fuga, sarebbe ingeneroso chiamarla così: Eddy non scappa mai, magari a volte sono gli altri che cercano accuratamente di evitare le corse in cui c'è lui (e la situazione dopo Barcellona può essere un po' cambiata, ma sarebbe assurdo pensare che si sia capovolta). Merckx ha dato forfait semplicemente perché è amareggiato, ciò che è successo sul circuito del Montjuich (e in particolare negli ultimi duecento metri) ha provocato in lui una grossa ferita, che non sarà facile rimarginare. Ha rinunciato subito al circuito di Chateaulin, rimettendoci un milione e mezzo, perché temeva dei fischi; ed ora ha detto «no» anche al Giro del Piemonte, per lo stesso motivo. E' la festa di Gimondi, Eddy vuole che Felice se la gusti in pace: la sua presenza potrebbe anche guastargliela.

Non ci sarà Merckx, domani, ma ci sarà Gianni Motta, deciso a prendersi una grossa rivincita. Motta, «bocciato» da DeFilippis che non l'ha voluto nella squadra azzurra perché si è accorto che gli altri «nazionali» non gradivano la sua presenza, prima si è infuriato, dicendo che un posto per Barcellona gli spettava di diritto, perché era assurdo non considerarlo uno dei i dieci più forti corridori italiani del momento. Poi, sbollita la rabbia, ha pensato al modo migliore per vendicarsi ed ha telefonato a Giorgio Albani chiedendogli un posto alla Molteni: meglio essere «spalla» di Merckx, ha pensato, che correre a fianco di corridori italiani che hanno cercato di boicottarlo (la Zonca, com'è noto, ha ormai quasi deciso di chiudere a fine stagione, quindi Gianni si sarebbe trovato disoccupato). E dato che la risposta di Albani è stata piuttosto evasiva, perché pare che anche Merckx non veda di buon occhio il fatto di avere Motta come compagno di squadra, ora Gianni punta alla grande rivincita proprio al Giro del Piemonte. Certo, Gimondi è campione del mondo: ma se Gianni riuscisse ad umiliarlo, domani, vincerebbe la sua battaglia personale. Per questo, per la rabbia con cui correrà, Motta è considerato uno dei grandi favoriti.

### Il Mottarone

Ricordiamo il Giro del Piemonte di due anni fa, quando Gimondi e Motta erano insieme alla Salvarani, sotto la difficile regia di Adorni, che doveva far sembrare amici due corridori che amici non lo erano mai stati. Gimondi era in fuga, da solo, e volava verso il trionfo; dietro c'era proprio Motta, con Maggioni e Favaro. Gianni avrebbe dovuto starsene a ruota per favorire la vittoria del compagno, invece si mise alla caccia, condusse l'inseguimento con quanta energia aveva in corpo. Gimondi vinse lo stesso, e Motta nel finale staccò i due compagni di fuga, perché anche Gianni volava. E Adorni, all'arrivo, disse che non aveva visto nulla, che per lui era stato tutto regolare. Già, cos'altro avrebbe potuto dire?

Domani la sfida sarà proprio tra i due ex compagni di squadra, tra i due nemici di sempre. Gimondi non vuole che vinca Motta, perché ci rimetterebbe un po' del suo prestigio; e Motta, invece, vuol vincere a tutti i costi, battere il campione del mondo per lui significherebbe tornare a galla, e clamorosamente. I due si marcheranno a vicenda spietatamente, come cinque o sei anni fa, quando erano loro a condizionare qualsiasi corsa, in Italia. Può darsi che ne approfitti Dancelli, un altro dei «grandi esclusi» di Barcellona; oppure Paolini, anch'egli lasciato fuori squadra. Ma anche Basso, Bitossi e soprattutto Zilioli cercheranno con ostinazione l'«en plein»: il torinese corre su strade che conosce bene, davanti a gente che crede ancora in lui, e parecchio. Ma potrebbe anche sbucare un belga, a vendicare Merckx (non Maertens, comunque, perché si è seriamente infortunato cadendo in un circuito nei pressi di Bruxelles).

Il via verrà dato domattina alle 11 da Marano Ticino, dove la corsa si concluderà dopo 205 chilometri. Nella seconda parte del percorso, ad una sessantina di chilometri dal traguardo, c'è il Mottarone: quasi 1400 metri di altezza, una salita per corridori «veri». E' proprio lassù che Motta, trasferendo la sua gran rabbia sui pedali, cercherà di far scivolare all'indietro Gimondi. Felice ha avuto il suo grande giorno, ora Gianni vuol far vedere di non essere meno forte di lui.

**Maurizio Caravella**

## Giro della Val d'Aosta - Ora è Mirri che deve difendersi sul Col de Joux

nostro servizio

PONT-ST.-MARTIN, 7 settembre.
La terza tappa del Giro della Valle d'Aosta ha completamente mutato il volto alle prime posizioni della classifica generale. Ora al comando è passato Gabriele Mirri, al quale il compagno di squadra del Fiat Maroni ha ceduto la maglia rossonera di leader. Il cambiamento si verifica della corsa, tuttavia, non ha messo in difficoltà Graglia, direttore sportivo del sodalizio aziendale torinese. I corridori del Fiat continuano, infatti, a dominare la corsa in maniera netta e incontrastata.

La tappa di ieri, la più lunga (164 km), ma anche la più facile come percorso, non era riuscita in grado di capovolgere la situazione. Invece è avvenuto tutto il contrario e alcuni corridori che aspiravano alla vittoria finale, come Maroni e Chinetti, sono giunti al traguardo con dieci minuti di ritardo.

Ora Mirri, nuovo capoclassifica, guarda con ottimismo ai prossimi impegnativi giorni di corsa. Anch'egli, come è stato per Maroni, si trova in una posizione di privilegio, essendo affiancato da compagni di squadra validi e guidato da un tecnico esperto come Graglia. Gli avversari più pericolosi del leader sono l'ossolano Bogo e il toscano Goffetti. Quest'ultimo, un longilineo atleta ventitreenne nativo di Empoli, si è imposto ieri sul traguardo di Pont-Saint-Martin ed è riuscito ad inserirsi in terza posizione in classifica, a due minuti da Mirri.

Oggi i corridori dovranno scalare il terribile Col de Joux (1640 m.) e Mirri dovrà stare molto attento. In salita la collaborazione dei compagni di squadra conta ben poco, se non si ha la forza di reagire agli attacchi degli avversari. E Goffetti, grimpeur di vaglia, è seriamente intenzionato a dare battaglia sul Col de Joux. Mirri, comunque, in salita si trova a suo agio e, salvo sorprese, dovrebbe essere in grado di mandare a monte i fieri propositi del toscano. Fra i due litiganti, come terzo incomodo, potrebbe inserirsi Bogo. L'esponente della Mobili Carugo è un atleta molto accorto e astuto e non è detto che non riesca a far giocare a suo favore la rivalità che divide Mirri e Goffetti. A tre giorni dal termine il Giro della Valle d'Aosta è dunque ancora aperto a qualsiasi soluzione ed è appunto questo clima di incertezza che rende la gara ancora più interessante.

LA TAPPA OGGI — Questo il percorso di 145 chilometri: Pont-Saint-Martin, Verrès, Montjovet, Champorcher, Saint-Vincent, Châtillon, Chambave, Nus Quart, Aosta, Roisan, Aosta, Quart, Nus, Chambave, Châtillon, Saint-Vincent, Col de Joux, Brusson, Verrès, Montjovet, St-Vincent.

La quarta tappa, con l'impegnativa scalata al Col de Joux, è fuori discussione che è esclusivamente riservata agli scalatori. La partenza alle ore 13.

**Franzi Bertolazzo**

### Sport-flash

ALASSIO — Fiorentina, Genoa, Everton e Ferencvaros si sono qualificate per le semifinali del torneo calcistico giovanile «Città di Alassio». La decisione è giunta alla conclusione del terzo turno di incontri, disputati ieri sera sui campi di Alassio e Loano. Fra le squadre eliminate, il Torino, battuto per 1-0 dalla Fiorentina. Risultati degli altri incontri: Everton-Partizan 1-0; Ferencvaros-Milan 3-1.

VERCELLI — L'incontro amichevole tra Pro Vercelli ed Alessandria, in programma a Vercelli domenica, alle 17,30, è stato anticipato a sabato alle 21,15.

FESTIVAL AD ALASSIO

# Stasera jazz

## Con i "Mechanics", le "Stars" e il gruppo "Balanço" - Domani "Perigeo", Pierre Favre e Don Cherry

Palle Danielsson, attrazione del festival (Foto Roncaglia)

Alassio, 7 settembre.

*Sono di turno i musicisti, ormai il Festival è tutto per loro; nel pomeriggio i primi complessi proveranno l'acustica del Belvedere Santa Croce dove stasera la Rassegna prende il via. Palle Danielsson è stato il primo a raggiungere Alassio, è qui da cinque giorni; «Una vacanza a suon di jazz è un'occasione da non lasciarsi sfuggire», ha commentato il formidabile contrabbassista svedese che è accompagnato dalla moglie.*

*In giornata ci saranno tutti, anche Don Cherry (in viaggio da Copenaghen su un «pulmino» carico di strumenti, musicisti e l'intera famiglia) arriverà nelle prime ore del pomeriggio. Grande è l'attesa per l'esibizione di Don: gli organizzatori hanno ricevuto prenotazioni da Bologna, Firenze, Roma. Insomma Alassio quest'anno è già maggiorenne e regge il confronto con le più collaudate manifestazioni estive. Confermata l'assenza di Charlie Mariano, al suo posto si esibirà il trombettista «bop» Benny Bailey. Dal canto loro, i musicisti del «Balanço» dovranno fare a meno del percussionista «Mandrake» impegnato a Roma.*

OGGI: *«Jazz mechanics» in trio e in quartetto (con Bailey), «Balanço» e le «Stars of Faith».*

DOMANI: *«Perigeo», Pierre Favre «D.C.» e l'«Organic music theatre» di Don Cherry.*

*Per informazioni rivolgersi all'Azienda di Soggiorno di Alassio (0182/40.346).*

**f. m.**



**gallerie e musei**

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TORINO

# Si riapre il Lux con Delon

## Il cinema della Galleria San Federico, rinnovato, è più elegante - Il film "Tony Arzenta" da stasera

«TONY ARZENTA» è il film della Titanus che oggi ha l'attesa prima al cinema Lux, che si riapre dopo oltre due mesi d'intenso lavoro che ne hanno reso l'ampia sala confortevole secondo le attuali esigenze. Sono state cambiate le poltrone in galleria e platea; gli impianti di proiezione e di riproduzione del suono sono stati aggiornati e perfezionati.

Inaugurato nel 1934, contemporaneamente alla Galleria San Federico e alla precedente sede de «La Stampa» (della quale si è conservato in attività il salone a pianterreno in via Roma), il Lux in quasi 40 anni di vita ha ospitato sul suo schermo molti tra i film più belli e famosi del cinema mondiale, da «Angeli senza paradiso» a «Becky Sharp», dal «Traditore» di Ford a «Potenza e gloria» (dove si usò per la prima volta il racconto a ritroso), da «Luci della ribalta» di Chaplin al «Cavaliere della Valle solitaria», da «La dolce vita» all'«Amleto». Negli Anni 50 fu sede della Settimane Cinematografiche Internazionali promosse dal critico Mario Gromo in collaborazione con la Mostra di Venezia e il Salone della Tecnica.

Il film di riapertura, «Tony Arzenta», è diretto a colori da Duccio Tessari per una collaborazione produttiva internazionale nella quale ha parte il protagonista Alain Delon. E' la storia d'una vendetta che perseguita e colpisce gli appartenenti a un'organizzazione criminosa avente ramificazioni a Parigi, Milano, Copenaghen e altrove. Con Delon si rivedranno Carla Gravina, Nicoletta Machiavelli, Richard Conte.

L'ODISSEA DEL NEPTUNE NELL'IMPERO SOMMERSO (in prima al Cristallo) — Un terremoto sottomarino toglie a tre subacquei impegnati in una ricerca oceanografica ogni contatto con la base in superficie. Una spedizione è lanciata in loro soccorso con l'ausilio d'un batiscafo contenente tre marinai specializzati e una [illegible].

LA POLIZIA AL SERVIZIO DEL CITTADINO? (in prima all'Ambrosio) — E. M. Salerno è, in questo film di Romolo Guerrieri ambientato a Genova, un commissario di polizia che, indagando sulla morte d'un uomo [illegible] a una gru del porto, scopre come questo sia controllato da un racket al cui voleri è difficile sottrarsi.

# Il tango è "casqué,,

## "Zagarol" di Cicero con Franco Franchi

**ULTIMO TANGO A ZAGAROL** di Nando Cicero, con Franco Franchi, Martine Beswick e Franca Valeri. Farsa italiana a colori (Cinema Ideal).

**TRAMA** — A passo di tango, da Parigi siamo finiti a Zagarol.

**GIUDIZIO** — Da un film troppo chiacchierato ecco il pretesto per una «farsa» di cui si dovrebbe invece parlare poco.

**f. mond.**

RISOLVIAMO

# il cruciverba

**ORIZZONTALI:** 1. Stato dell'America centrale; 8. Una votazione popolare; 18. E' come dire Roma; 19. Si intesse più per simpatia che per amore; 21. Nome d'uomo; 22. Il pasto serale; 23. Duel uguali nelle ricolte; 25. Condottiero cartaginese, figlio di Amilcare Barca; 28. Fiume del Tirolo; 29. Ravenna in auto; 30. Il nome di Milneo, attore degli anni quaranta; 33. I pomelli delle gote; 35. La Compagnia che organizza viaggi turistici; 35. Principio d'...iconoclastia; 36. Ha per capitale Damasco; 38. Grido d'incitamento per l'asino; 38. Da qui salpò la prima spedizione di Colombo; 41. Affermazione straniera; 42. All'uovo... per minestra; 43. Alle due estremità dell'orto; 46. Grossa anguilla; 48. La bisnonna della bisnonna; 50. Unità di misura per i solidi; 51. Mollusco affine alla seppia; 52. Reverendo (abbrev.); 53. Una facoltà universitaria; 55. Conto corrente; 57. Il luogo in cui si finge avvenga l'azione teatrale; 59. Due capolavori di Giotto; 60. Il «bello» della mitologia; 61. La «perla nera» del calcio brasiliano; 63. Incastona gemme; 64. Il «cretonio» della chimica; 66. Desinenza di diminutivo; 67. C'è quella di riso e quella di castagne; 69. Uno scatto che si può evitare frenandosi; 70. Iniziali di Endrigo; 71. Mendicava ad Itaca; 73. Una imbarcazione con motore a combustione interna; 75. Città del Marocco; 76. Piccole donne; 78. Occupa il 70% della superficie terrestre; 79. Clan; 81. Il «Duca della Vittoria»; 82. Il nome di Manzoni; 83. Proprietario di albergo, caffè o trattoria.

**VERTICALI:** 1. Primo grado di Ufficiale navigante; 2. C'è anche quella cineraria; 3. L'annunciatrice Cercato; 4. Teramo; targata; 5. Iniziali di Faliero; 6. Simboleggia il sole; 7. Città dell'Austria, sul Danubio; 8. La casetta delle pecchie; 10. Tendono a saggiare la cultura del candidato; 11. Usati dalle sarte; 12. Le epoche del geologo; 13. Lettera dell'alfabeto greco; 14. Nave Cisterna; 15. I sudditi di Giove; 16. Popolo barbaro di razza mongolica; 17. Sono dei [illegible] e propri difetti; 20. Un felino; 24. La città di un famoso Tartarino; 26. Vento gelido dell'Alto Adriatico; 27. Hanno denari a palate; 30. La Società per l'esercizio telefonico (sigla); 31. La nota dei prezzi correnti; 33. Esclamazione di meraviglia; 34. Cifra non precisata; 37. L'acerrima nemica di Sparta; 39. Si prenota a teatro; 40. Il signore di Tribuna; 42. Saluto latino; 44. Per i sacrifici al sommo Giove; 46. Isola dell'Egeo; 47. Difetto insignificante; 49. Il nome della poetessa Negri; 54. Una data dell'antico calendario romano; 56. Si accende per voto; 58. Il nome dell'attore Eastwood; 58. Caldo soffocante; 61. Inizia una pia preghiera; 62. Lago della Finlandia; 65. Fiume dell'Urss; 67. Marca d'auto americana; 68. La nostra Associazione Volontari del Sangue (sigla); 70. Si occupa della stampa degli elenchi telefonici; 72. Uno in inglese; 73. Isola del Mar d'Irlanda; 74. La giovane coppiera d'Olimpo; 75. La Federazione dei nuotatori (sigla); 77. Breve esempio; 78. Avversativa; 80. Città della Galilea; 81. Particella nobiliare.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

## il rebus (4, 4, 8)

SOLUZIONE

Divano T a T; col N o S E = Diva nota italiana

IL GIOCO DEGLI

# scacchi

**Soluzione del problema n. 561: 1. Rb5**

**Il problema**

N. 562 (11 + 7)

C. J. R. Sammelius («Problemblad», 1973)
Il Bianco matta in 2 mosse

### Partite

**Sassov-Tal** (Leningrado 1973) Difesa siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3, d6 6. Ae2,a6 7. a4,Dc7 8. Ae3, b6 9. f4,Ab7 10. Af3,Cbd7 11. Dd2,Ae7 12. 0-0,0-0 13. Rh1,Cc5 14. Af2,d5 15. e x d5,C x d5 16. A x d5,e x d5 17. Dd4,Ad6 18. Cf5,Cd6 19. Ah4,A x h4 20. D x h4, Tfe8 21. Tae1,Dc5 22. Dg3,Rh8 23. Ce2,Df8 24. Cd4,Cc5 25. Dh4,Te4 26. Cg3,De7 27. Dg4, Ac8 28. Dh5,g6 29. Dh6,Ag4 30. C x e4,D x e4 31. Tfe1,A x d1 32. T x e4,C x e4 33. f5,Tae8 34. f x g6,f x g6 35. Ce6,Tg8 36. Df4,h5 37. Dh5 matto(a).

(a) L'ex campione del mondo, l'invincibile (è suo il record di imbattibilità di tutti i tornei: ben 93 partite!) si è visto sfuggire per l'ultima volta la possibilità di tentare la riconquista della corona mondiale che fu già sua nel 1960. Colpa delle cattive condizioni di salute e del tremendo logorio dei tornei.

**Karpov-Kuzmin** (Leningrado 1973) Difesa francese: 1. e4,e6 2. d4, d5 3. Cd2,c5 4. e x d5,e x d5 5. Cf3,Cc6 6. Ab5,Ad6 7. d x c5, A x c5 8. 0-0,Ce7 9. Cb3,Ad6 10. Ag5,0-0 11. Ah4,Dc7 12. Ag3, A x g3 13. h x g3,Ag4 14. Te1, Tfd8 15. c3,Db6 16. Ad3,Cg6 17. Dc2,A x f3 18. g x f3,Td6 19. f4,Tad8 20. a3,h5 21. Rg2,h4 22. Te2,Cf8 23. Cd2,Th6 24. Cf3, h x g3 25. f x g3,Cd7 26. Tae1, Rf8 27. g4,Dc7 28. g5,Th8 29. Rg3,Cc5 30. Af5,g6 31. b4,Ce4+ 32. A x e4,d x e4 33. D x e4,Rg7 34. b5,Ca5 35. De7,D x e7 36. T x e7,Td3 37. [illegible] 38. Rg4, Tf8 39. Te7. Il Nero abbandona.

**Gligoric - Smejkal** (Leningrado, 1973). Grunfeld: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. c x d5,C x d5 5. e4, C x c3 6. b x c3,c5 7. Ac4,Ag7 8. Ce2,Cc6 9. Ae3,0-0 10. 0-0,Ca5 11. Ad3,b6 12. Dd2,Ab7 13. Ah6, c x d4 14. c x d4,e6 15. Tad1, Tac8 16. A x g7,R x g7 17. Tfe1, Dd7 18. Cf4,Tfd8 19. d5,e x d5 20. e5,Cc4 21. Dd3,Tce8 22. e6, f x e6 23. Dg4,e5 24. C x g6,h x g6 25. A x g6,Tg8 26. Td3,Tc8 27. Ah7+,R x h7 28. Th3+,Rh6 29. T x h6,R x h6 30. D x g6,Dg7 31. Dd6+,Dg6 32. De7,Dg7 33. Dh4+, Rg6 34. f4,e4 35. g4,Dd4+ 36. Rh1,e3 37. f5+,Rf7 38. Dh7+, Rf8 39. Dh8+,Dg7 40. Df4,e4+ 41. Rg1,Ca5 42. Dd8+,Rf7 43. Dc7+,Rf6 Il Bianco abbandona.

**Ferruccio Pezzuto**

# la dama

**Il problema**

Il Bianco muove e vince (C.B.)

SOLUZIONE: 34-29, 23 x 34; 39 x 19, 14 x 46; 48-34, 46 x 30; 35 x 4+.

(B) Gennari-(N) Gigli: 23-19, 9-13; 21-18, 13-17; 28-23, 10,14; X, X; X, 1-5; 22-19, 5-10; 18-14, X; X, 7-11; 32-28, 4-7; 27-22, 11-14; 28-23, 7-11; 13-8, 12-16; 24-20, 3-7; 31-28, 7-12; 28-24, 11-16; (A); X, X; 26-21, X, X, 10-15; X, 15-20; X, 19-28; 10-61, X; 21-17, 11-14; X, 28-31; 22-26, 30-27; 22-18, X; X, 27-22; 18-13, 22-18; 10-5 pari.

NOTE: (A) Semplifica. Con 19-15; X, X; 12-19, X; X, 14-18; 10-15, 18-23; 15-12, 11-14; 12-7, 23-27; 20-15, 27-31; 15-12, 31-28; 9-5, X; 5-1, si raggiunge anche una posizione di possibile parità.

(B) Salciolo - (N) Geminiani: 24-20, 10-14; 20-15, 12-19; X, X; X, 5-10; 28-23, 7-11; 26-23, 3-8; 23-20, 4-7; 23-18, 14-19; 27-23, X; X, 10-13; 21-17, 8-12; X, X; X, 1-5; 22-19, 5-10; 18-14, X; 20-15, 15-21; X, 7-12; (A); X, X; 8-4, 0-11; 4-8, 11-15; 32-28, X; X, 21-25; 15-11, 10-13; 11-14; 13-17; 28-24, 22-28; X, X; pari.

NOTE: (A) Conclusione elegante di una partita ben sostenuta da entrambi i colori.

(B) Geminiani - (N) Gennari: 23-20; 10-14; 28-23, 12-16 (La migliore, che costringe il bianco ad una difesa come da apertura 24-20, 12-16; 28-24); 21-28, 8-10 (6-10 sviluppa un gioco forte per il nero); 20-15, X; X, 7-11; 28-24, X; X, 1-5; 21-18, X; 25-18, 10-13; 32-28, 6-10; 28-24, 13-17; 23-10, 10-13; 18-14, 13-18; X, X; 14-10, X; 29-25, 3-6; 26-21, X; X, 13-18; 27-23, 18-22; 10-12, X; X, 22-27; 23-19, 17-31; 19-15 ecc. pari.

**Carlo Barbero**

# bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 4 Picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: passo!

| | Nord | |
|---|---|---|
| | ♠ A F 9 7<br>♥ A 9 8 6 2<br>♦ D 4<br>♣ 8 2 | |
| **Ovest**<br>♠ 6<br>♥ F 7 5 3<br>♦ A R 7 6 2<br>♣ A 9 7 | N<br>O — E<br>S | **Est**<br>♠ /<br>♥ R D<br>♦ F 10 9 8 3<br>♣ D F 6 5 4 3 |
| | ♠ R D 10 8 5 4 3 2<br>♥ 10 4<br>♦ 5<br>♣ R 10 | |
| | Sud | |

L'apertura di Sud di 4 Picche rispetta, a sufficienza, i canoni delle aperture di sbarramento. A essere ottimisti si possono contare le 8 vincenti richieste da un'apertura, in zona a livello di 4. In questo caso lo sbarramento ha ottenuto un ottimo risultato. La difesa non ha avuto la forza d'intervenire in dichiarazione, permettendo a Sud di giocare 4 picche, quando ha da realizzare a scelta 6 quadri o 6 fiori. L'attacco di Ovest è Asso di quadri e Re di quadri. Sud taglia, elimina l'unica atout mancante, e gioca piccola cuori, stando basso dal morto. Va in presa Est che rinvia la Dama di fiori: 4 Picche —1. Il contratto poteva tuttavia essere realizzato. Sul Re di quadri, giocato al secondo giro da Ovest, Sud scarta una piccola cuori (perdente su perdente) allo scopo d'interrompere le comunicazioni fra gli avversari. Infatti Sud, prima di tentare l'expasse a fiori, vuole provare ad affrancare la quinta carta del seme di cuori. Lo scarto della cuori sul Re di quadri permette d'iniziare l'affrancamento, senza cedere la mano a Est. Ovest, in presa col Re di quadri, rinvia cuori o atout. Sud, usando le atouts come rientri al morto, taglia 3 piccole cuori, liberando la quinta carta, su cui, infine, scarta una fiori della mano. Realizza così il contratto, avendo in totale ceduto alla difesa 2 prese a quadri e 1 a fiori.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## ANDY CAPP

*il fumetto di Reg Smythe*
(Copyright «News Blitz»)

## MAMMA

*«Strip» di Mell*
(Copyright «Marka»)

## CLIVE

*la "famiglia" di Angus McGill*
(Copyright «News Blitz»)

## I RUSTEGHI

*lo zoo di Hargreaves*
(Copyright «News Blitz»)

## IL SIGNORE DEL PASSATO

Ancora una volta Jeff Hawke viaggia nel tempo e nello spazio tra favola e avventura («News Blitz»)

## DICK TRACY
E LA STRANA SIGNORA

Inventando una rapina, la strana signora Peek entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma finirà molto male...

(134 — Continua)

# ECONOMIA INTERNO ESTERO



## A VIGEVANO

# Crolla casa Un morto due feriti

VIGEVANO, 7 settembre. (g.r.) Un caseggiato a un piano alla periferia di Vigevano in via Gioberti 37, è crollato stamane verso le 10 in seguito a lavori di scavo effettuati nel palazzo: il bilancio è pesante, un morto e 2 feriti gravi.

Quando le strutture dell'edificio hanno ceduto, nell'area di scavo si trovavano l'imprenditore Rosario Mocciaro, 39 anni, originario di Gangi (Palermo), sposato con tre figli, residente a Cassolnovo in via Carlo Alberto 31; un suo dipendente, Francesco Piscitello, 19 anni, Cassolnovo, via Montebello 63, e il pensionato Battista Orlandini, 62 anni, residente a Vigevano in via Magnaninia 20.

Il Mocciaro è stato investito dalle macerie ed è morto sul colpo; le altre due persone sono rimaste gravemente ferite e si trovano ricoverate presso la clinica S. Matteo: per il Piscitello i sanitari si sono riservati la prognosi, mentre l'Orlandini è stato giudicato guaribile in quaranta giorni avendo riportato la frattura d'una gamba e altre ferite.

Incolumi, invece, sono usciti la moglie e il figlio del meccanico Giovanni Colli Franzone (Carla Risso, 44 anni, e Luigi, 17), proprietario della casa che è andata completamente distrutta. Si sono salvati in quanto al momento del sinistro si trovavano rispettivamente nel bagno e nella camera da letto, nei punti in cui le strutture del caseggiato non hanno ceduto ma si sono soltanto incrinate.

Nell'alloggio attiguo, i cui muri perimetrali sono rimasti gravemente lesionati, si trovava al momento del crollo la casalinga Margherita Torriani in Panzarasa, 88 anni: anch'essa è incolume.

## Cornate al passante

Lissone, 7 settembre.

Era destinato al macello, ma quando si è accorto che stavano per tagliargli la giugulare è scappato come un pazzo per le vie di Lissone. Sulla strada il toro (perché di un toro si tratta) ha trovato purtroppo un anziano signore, Giulio Mariani, 73 anni, abitante in via Tiziano 4, che, un po' malfermo sulle gambe, non è riuscito a scansarlo ed è rimasto travolto dall'impetuosa corsa dell'animale, che lo ha preso a cornate.

Tutto è accaduto in via XX Settembre, a poca distanza dal macello di Giancarlo Pellizzoni, dove era stata approntata la ghigliottina per un toro che ormai aveva fatto la sua parte.

Uno strattone alla corda con la quale era stato saldamente assicurato ad un camion per il trasporto e via di gran carriera per le strade della città.

Finalmente dopo un paio di chilometri il toro s'è stancato ed ha fatto cenno di tornare sui suoi passi. Una pistolettata di un carabiniere lo ha raggiunto in mezzo agli occhi e l'animale è crollato di botto. (Ansa)

## Attacchi sempre più duri contro i dissidenti

# "Sakharov è un rinnegato,,

## Comprano a Parigi

Parigi. Annabella Incontrera e Sophia Loren sono giunte nella capitale francese per rinnovare il guardaroba del prossimo [illegible] e trascorrere una breve vacanza (Tel.)

## (Scrivono i giornali russi)

Mosca, 7 settembre.

La «Tass» riporta il riassunto di un articolo su Sakharov che comparirà sull'edizione odierna del «Novoye Vremya», un periodico dedicato agli affari esteri.

Nell'articolo Sakharov viene accusato di aver offerto, con la sua conferenza stampa del 21 agosto a dieci giornalisti occidentali, il «*pretesto per una campagna antisovietica*».

«*Non è a caso — si dice nell'articolo — che il subbuglio per le dichiarazioni di Sakharov è stato sollevato poco prima dell'inizio della seconda fase della conferenza europea per la sicurezza che si terrà a Ginevra, e di un "congresso mondiale delle forze della pace" che avrà luogo a Mosca il mese prossimo.*

«*Gli esponenti del processo di continuazione della guerra fredda stanno affannandosi ovviamente per impedire che si sviluppi la fiducia e la comprensione fra i popoli — prosegue il giornale — ma le loro mire non saranno assecondate dai servigi dei rinnegati*».

Sakharov, conclude il «*Novoye Vremya*» «*è andato così lontano nel suo astio per la società che gli ha dato l'istruzione ed il titolo di accademico che è arrivato a schierarsi contro il rafforzamento della pace e ad istigare i reazionari ad interferire negli affari interni dell'Unione Sovietica...*».

*(Associated Press)*

## Scoppia il Sole

Houston, 7 settembre.

Le apparecchiature telescopiche dello «Skylab», il laboratorio spaziale in orbita intorno alla Terra, hanno rilevato una immane esplosione solare della potenza di 100 milioni di bombe atomiche, che hanno creato un «fungo» atomico cinque volte più grande della Terra.

*(Associated Press)*

## Caro-benzina

New York, 7 settembre.

Il prezzo della benzina all'ingrosso è stato ieri aumentato di un centesimo di dollaro (cinque lire e mezzo) dalla «Exxon» (già Esso), ma le sue stazioni di servizio non potranno addebitare l'aumento ai clienti, almeno fino a quando resteranno in vigore alcune norme sul congelamento dei prezzi al dettaglio. *(Ansa)*

## Kissinger sotto esame

Washington, 7 settembre.

Henry Kissinger compare davanti alla commissione del Senato per le relazioni con l'estero in una udienza convocata per discutere la sua designazione a segretario di Stato. Mike Mansfield, leader della maggioranza alla Camera alta, prevede una conferma dell'incarico proposto da Nixon per Kissinger, ma ha aggiunto che i componenti la commissione dovranno sottoporre a stretto interrogatorio Kissinger.

*(Associated Press)*

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Il mercato perde ancora terreno

TORINO — La Borsa non riesce a stabilizzarsi ed assorbe con evidente fatica e con sacrificio sensibile delle quotazioni le offerte, che si allargano a macchia d'olio su tutto l'arco del listino.

Il cedimento delle ridotte zone di resistenza, costituite dagli assicurativi, dagli immobiliari e dai principali titoli finanziari, aggrava la già precaria situazione del mercato.

Il momento più critico della seduta si è avuto all'inizio del listino di chiusura. Successivamente, affiorano sintomi di maggior resistenza, che rendono possibile qualche modesto recupero dai minimi.

L'impressione è confermata anche nelle battute immediatamente successive alla chiusura.

Chiusura Montedison Fibre 215; diritti Gilardini a pagamento 405, gratuiti 241; diritti Acque Potabili gratuiti 149; diritti Latina De Angeli Frua 330.

Anche nel reddito fisso le risultanze della riunione sono negative.

BORSA CONTINUA — Fixing della Fiat: Fiat ord. I 2520, II 2508, III 2502, IV 2504; Fiat priv. n.t., n.t., n.t., IV 1917.

*Titoli non quotati ufficialmente:* Bei 7% 1970, 99; Carlo Erba 5 1/2% 1972 conv., 370; Ceca 7% 1972, 99,20; Bei 7% 1972, 98,90; Interbanca quind. 7%, 98,10; Città di Milano 1973 7%, 98,80; B.T.N. 1932, 98,50; Mediocredito Lombardo 7 per cento, 97,30.

### LE AZIONI A TORINO

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 2460 | 2460 |
| Florio | 360 | 360 |
| Motta | 3350 | 3350 |
| Romana Zuccheri | 680 | 680 |
| Venchi Unica | 1345 | 1290 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 14100 | 14272 |
| » » priv. | 8850 | 8850 |
| Latina | 1850 | 1800 |
| Latina priv. | 1730 | 1730 |
| Generali | 74080 | 73300 |
| RAS | 71900 | 70800 |
| S.A.I. | 24900 | 24150 |
| Toro Ass. | 36000 | 34150 |
| Toro Ass. priv. | 12300 | 12100 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 22800 | 22600 |
| Comit | 22400 | 22500 |
| Credito It. | 2580 | 2550 |
| Interbanca priv. | 28100 | 26400 |
| Mediobanca | 77800 | 77100 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 11250 | 11350 |
| » priv. | 5950 | 5950 |
| Cartiera Italiana | 690 | 670 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1440 | 1440 |
| » » pr. | — | — |
| Eternit | 2600 | 2500 |
| Fornaci Riunite | 41500 | 41125 |
| **CHIMICI IDROCAR. GOMMA** | | |
| ANIC | 1110 | 1094 |
| Italgas | 918 | 918 |
| Liquigas | 332 | 347 |
| Mira Lanza | 55300 | 53300 |
| Montedison | 881 | 870 |
| Perugina | 2250 | 2190 |
| Pierrel | 6570 | 6400 |

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| Rumianca | 1432 | 1432 |
| SAFFA | 7850 | 7290 |
| Schiapparelli | 10470 | 10420 |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 304 | 299 |
| » priv. | 198 | 192 |
| Silos Genova | 2900 | 2900 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 7750 | 7750 |
| Autostrade To-Mi | 32800 | 32600 |
| Fer. Co. | 608 | 599 |
| Italcable | 4400 | 4400 |
| N.A.I. | 16450 | 14850 |
| SIP | 2530 | 2524 |
| Torino-Nord | 255 | 215 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | [illegible] | 1149 |
| Marelli & C. | 985 | 985 |
| Pos Electric | 2850 | 2860 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1875 | 1848 |
| La Centrale | 16060 | 16300 |
| Finsider | 375 | 358 |
| GIM | 4350 | 4150 |
| IFI priv. | 6000 | 5980 |
| Ifil | 16100 | 15825 |
| Invest | 5550 | 5250 |
| Mittel | 3380 | 3340 |
| Piemonte Finanz. | 4600 | 4100 |
| Pirelli & C. | 2485 | 2420 |
| Pirelli S.p.A. | 1440 | 1415 |
| S.A.R.O.M. im. | 3200 | 3200 |
| S.M.E. | 2465 | 2449 |
| STET | 2875 | 2880 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 5700 | 5600 |
| Acqua Roma | 805 | 785 |
| Edilcentro | 1340 | 1300 |
| Generale Imm. | 561 | 525 50 |

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| Gilardini | 4520 | 4482 |
| Risanamento | 10500 | 10050 |
| Beni Imm. It. | 1110 | 1075 |
| Beni Imm. It. priv. | 880 | 860 |
| **MECC. AUTOMOB.** | | |
| FIAT * | — | — |
| » priv. * | — | — |
| Moncenisio | 1350 | 1350 |
| Nebiolo | 334 | 325 |
| Olivetti | 1900 | 1840 |
| » priv. | 1690 | 1660 |
| Westinghouse | 3800 | 3780 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 392 50 | 370 |
| Fornara & C. | 1470 | 1470 |
| Italsider | 695 | 661 |
| Metalli | 3650 | 3640 |
| Monte Amiata | 1583 | 1532 |
| Talco & Grafite | 23600 | 23600 |
| Terni | 209 | 202 |
| **TESSILI** | | |
| Montedison Fibre | 233 50 | 231 |
| Cot. Cantoni | 15500 | 15300 |
| Fisac | — | 920 |
| Lini Borgosesia | 20250 | 18800 |
| Viscosa | 2262 | 2245 |
| » priv. | 1515 | 1515 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque pot. TO | 1592 | 1608 |
| Ciga | 7800 | 7700 |
| CIR | 9050 | 8990 |
| Pacchetti | 443 | 425 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 212 | 212 |
| Pirelli 5% | 118 | 118 |
| Medioh. 6% | 214 | 214 |
| Med. Pingest 7% | 184 | 184 |
| Liquigas 7% '70 | 132 | 132 |
| » » '71 | 130 | 130 |
| » » '72 | 130 | 130 |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

### REDDITO FISSO A TORINO

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| [illegible] 5% | 106 50 | 106 50 |
| Redimibile 3½% | 99 — | 99 — |
| Ricostruz. 3½% | 90 50 | 90 70 |
| » 5% | 94 50 | 94 50 |
| Pr. R. 5% Trieste | 98 70 | 98 70 |
| Rif. Fond. 5% | 93 50 | 93 50 |
| Pr. R. 5% Tr. '54 | 93 50 | 93 55 |
| Pr. Ed. Sc. 5% '67 | 94 50 | 94 50 |
| » » '68 | 94 50 | 94 50 |
| » » '69 | 94 50 | 94 50 |
| » 6% '70 | 100 50 | 100 50 |
| » » '71 | 99 35 | 99 35 |
| B.T.N. 5% '73 | — | — |
| » » '74 | 98 80 | 98 80 |
| » » '75 I | 97 50 | 97 50 |
| » » » II | 96 90 | 96 90 |
| » » '77 | 95 90 | 95 — |
| » » '78 | 95 50 | 95 70 |
| » 5½% '79 | 101 50 | 101 80 |
| » » '80 | 101 20 | 101 50 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 93 — | 93 — |
| » » '65 II | 94 — | 94 — |
| » » '66 I | 92 80 | 92 75 |
| » » '66 II | 92 80 | 92 90 |
| » » '67 | 93 — | 93 70 |
| » » '68 I | 92 90 | 92 90 |
| » » '68 II | 92 70 | 92 45 |
| » » '69 I | 92 80 | 92 50 |
| » » '69 II | 92 60 | 92 60 |
| » 7% '70 | 99 90 | 99 85 |
| » » '71 | 99 60 | 99 60 |
| » » '72 I | 99 35 | 99 20 |
| » » '72 II | 99 55 | 99 55 |
| » Europa 6% | 99 85 | 99 85 |
| IRI 6% '64 | 94 25 | 94 35 |
| » » '65 | 94 — | 94 — |
| » Alfa 7% '70 | 123 — | 123 — |
| Satap 5½% '65 | 83 — | 83 — |
| » » '67 | 83 — | 83 — |
| Autostrade 6% '68 I | 92 35 | 92 35 |
| » » '68 II | 92 50 | 92 50 |
| » » '69 | 91 80 | 91 80 |
| » 7% '71 | 99 20 | 99 20 |
| » » '72 | 99 25 | 99 15 |
| OO.PP. 5% | 83 — | 83 — |
| » 5½% | [illegible] 60 | 85 60 |
| » 6% | [illegible] 60 | 90 40 |
| » 7% | [illegible] 10 | 98 — |
| » I.St. 7% 1° | [illegible] 30 | 98 30 |
| » » » 2° | [illegible] 40 | 97 50 |
| » » » 3° | [illegible] 30 | 98 — |
| » » » 4° | [illegible] 50 | 97 90 |
| » » » 5° | [illegible] 30 | 98 10 |
| » Anas 6% '66 | [illegible] 70 | 90 70 |

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 93 20 | 93 20 |
| » » 7% 1° | 98 20 | 98 20 |
| » » » 2° | 97 10 | 97 70 |
| FF.SS. 6% '65 I | 92 50 | 92 50 |
| » » '65 II | 92 70 | 92 70 |
| » » '66 I | 92 50 | 92 50 |
| » » '66 II | 92 50 | 92 50 |
| » » '67 | 92 05 | 92 05 |
| » » '69 I | 95 — | 95 — |
| » » '69 II | 100 — | 100 — |
| » » '70 | 93 — | 93 — |
| » 7% '71 | 99 — | 98 50 |
| » » '72 I | 99 — | 99 — |
| » » '72 II | 98 75 | 98 00 |
| A.F.S. 6% '67 | 95 — | 95 — |
| » » '68 | 93 80 | 92 80 |
| » » '69 | 99 80 | 99 80 |
| » 7% '70 | 98 70 | 98 50 |
| » » '71 | 99 50 | 99 50 |
| » » '72 | 99 30 | 99 30 |
| P.Verde 6% Sp. 1° | [illegible] 40 | 92 60 |
| » » » 2° | [illegible] 50 | 97 30 |
| » » » 3° | [illegible] 25 | 93 40 |
| » » » 4° | [illegible] — | 92 — |
| » » » 5° | [illegible] 80 | 91 80 |
| » » » 6° | [illegible] 40 | 91 40 |
| » » » 7° | [illegible] 60 | 92 — |
| » » » 8° | [illegible] 75 | 91 75 |
| » 7% I | [illegible] — | 99 — |
| » » II | [illegible] 50 | 97 [illegible] |
| Icipu cent. 5½% | 92 — | 92 — |
| » » 6% | 97 30 | 91 [illegible] |
| » » 7% 1° | 99 80 | 99 [illegible] |
| » » » 2° | 98 50 | 98 [illegible] |
| IMI 6% XXV | 94 70 | 94 70 |
| » » XXVI | 93 05 | 93 80 |
| » » XXVII | 92 20 | 92 20 |
| » 7% XXVIII | 94 70 | 99 — |
| » » XXIX | 98 90 | 98 50 |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 99 50 | 99 50 |
| » » XXXI op. | 99 40 | 99 40 |
| » » XXXII | 99 50 | 99 30 |
| » » XXXIII | 98 80 | 98 80 |
| » » XXXIII op. | 99 — | 99 — |
| » » XXXIV | 99 20 | 99 20 |
| » » XXXV | 99 80 | 99 80 |
| » s.s. '64 I.V. | 98 50 | 99 — |
| Cnl Sud 6% '63 5° | 92 25 | 92 25 |
| » » » » 6° | 91 — | 91 — |
| » » » '65 7° | 94 — | 94 — |
| » » » » 8° | 95 — | 95 — |
| » » » '64 9° | 97 80 | 97 80 |
| Fiat 6% '49 | [illegible] 50 | 99 50 |
| » » '56 | [illegible] 50 | 99 50 |
| » 6% '57 | [illegible] 50 | 98 50 |

| | 6-9 | 7-9 |
|---|---|---|
| Fiat 5½% '60 | 91 20 | 91 20 |
| Olivetti 7% '55 | | |
| » » '55-73 | 101 — | 101 — |
| » » '58 | 100 10 | 99 80 |
| » 6½% '59 | 98 — | 98 — |
| » 5½% '62 1° | 90 75 | 90 75 |
| » » » 2° | 90 80 | 90 80 |
| It. Gas 5½% '61 | 90 — | 90 — |
| Rumianca 5½% '60 | 93 20 | 93 20 |
| » » '62 | 89 — | 89 — |
| Sip 6% | 100 80 | 100 80 |
| Vibenit 7% '59 I | 98 — | 98 — |
| » » » II | 98 — | 98 — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 87 50 | 87 50 |
| Lancia 5½% '60 | 94 — | 94 — |
| » » '62 | 89 — | 89 — |
| Fargat 8% | 104 30 | 104 30 |
| Torino-Savona 5% | 91 30 | 90 80 |
| Tr.O.S.Bern. 5% | 87 75 | 88 — |
| Cart. It. 7% '48 | 101 70 | 101 70 |
| » » 5% '62 | 88 50 | 88 50 |
| Isveim. 6% '64 9° | 95 50 | 95 50 |
| » » » 10° | 96 — | 95 50 |
| » » '65 11° | 95 20 | 95 20 |
| » » '66 12° | 93 80 | 93 55 |
| » » '67 13° | 95 80 | 93 80 |
| » » » 14° | 95 50 | 95 80 |
| » » '68 15° | 94 — | 94 — |
| » » '69 16° | 95 70 | 97 20 |
| » 7% '70 17° | 98 70 | 98 70 |
| » » '71 18° | 98 40 | 98 40 |
| » » » 19° | 98 50 | 98 50 |
| Torino 6% '52 | 92 — | 90 30 |
| » Acri 5% '60 | 88 70 | 87 50 |
| » » » '62 | 89 60 | 89 60 |
| S. Paolo 5% | 97 75 | 97 75 |
| » 6% conv. | 98 05 | 98 05 |
| » 6% | 98 30 | 98 30 |
| » O.P. 5% | 97 — | 97 — |
| » » 6% | 96 30 | 96 30 |
| Credito Fond. 5% | 96 60 | 96 60 |
| C.I.S. 7% '70 | 99 — | 99 — |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 98 25 | 98 25 |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 98 25 | 98 25 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| [illegible] Roma 6% | 230 — | 230 — |
| Finsider 5½% | | |
| Rumianca 6% | [illegible] | 100 50 |
| Pirelli S.p.A. 5% | 117 30 | 117 30 |
| Mediobanca 6% | 220 — | 220 — |
| Med. Fingest 7% | 178 — | 173 — |
| Liquigas 7½% '70 | 135 — | 135 — |
| » » '71 | 131 — | 131 — |
| » 7½% '72 | 135 — | 135 — |

## A MILANO

I tentativi della Borsa di uscire dall'attuale fase di abulia e di incertezza cadono nel nulla. Evidentemente il denaro rimane ancora a distanza, dopo le perdite subite nelle recenti reazioni ai forti rialzi.

Le poche iniziative trovano un'esigua partecipazione, che si risolve rapidamente. Anche oggi i titoli che nei giorni scorsi si erano posti in evidenza hanno perduto terreno, specialmente le Mira Lanza.

Sintomi di resistenza si sono avuti per le Montedison nel settore industriale. Molto calmi al listino i valori assicurativi, i finanziari, i chimici. Continua nel contempo il regresso delle Immobiliare Roma.

Listino con qualche accenno di resistenza, che si concreta maggiormente nell'immediato dopoborsa.

Tono calmo per il reddito fisso; nel complesso ben difeso. Attività sempre molto ridotta.

Generali 73.100, 73.010, 73.600 nel dopoborsa; Fiat 2500-2555 nel dopoborsa; Montedison 866 e 1/2, 870-878; Viscosa 2240-2260; Olivetti priv. 1669; Toro 34.210-35.300; Sai 24.150.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.900; Aedes [illegible]; Alitalia [illegible]; Alleanza [illegible] mila [illegible]; Amiata 1513; Anic 1094,50; Bastogi 1838; B.co Roma 22.000; Beni Stabili 5520; Bianda 45.490; Breda 4310; Bréscie 38.490; Burgo 11.110; Caffaro 543; Carlo Erba or. 13.810; Carlo Erba pr. 12.620; Cascami 10.200; Cementir 1550.

Ciga 7690; Cogs 2170; Comit 22.500; Comp. Milano or. 14.210; Comp. Milano pr. 8980; Comp. Toro or. 34.210; Comp. Toro priv. 12.000; Cond. Acqua 791; Credit [illegible]; Cucirini 7960; Dalmine 366; De Ferrari 2020; E. Marelli 982; Eridania 2600; Eternit 2544; Falck or. 7490; Falck pr. [illegible].

Finmare [illegible]; Finsider 356; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 14.050; Fond. Vita 26.900; Gavardo [illegible]; Generalfin 2200; Gim 4060; Ginori 400; Ifi priv. 5940; Ifil 15.890; Imm. Roma 525; Iniziativa [illegible]; Interbanca 26.000; Invest 5100; Italcable 4300.

Italgas [illegible]; Italsider 656; La Centrale 16.300; Lanerossi 3535; L'Ausiliare 4600; Lepetit or. 18.000; Lepetit pr. 15.450; Linificio 588; Liquigas 345; Magneti M. 1186; Magona 3249; Marzotto 1690; Mediobanca 76.900; Metalli [illegible]; Mira Lanza 53.100; Mittel 3310.

Mondadori pr. 3450; Montedison 870; Motta [illegible].

Nebiolo 331; Nord Milano 5865; Olcese 260; Olivetti ord. 1830; Olivetti pr. 1669; Pacchetti 437; Pertusola 4200; Pierrel 6375; Pirelli e C. 2460; Pirelli SpA 1405; Pozzi or. 1420; Ras 70.400; Rinascente or. 297; Rinascente pr. 195,50; Risanamento 9900; Romana Zuc. or. 380; Romana Zuc. pr. [illegible]; Rossari [illegible]; Rotondi 55.600; Rumianca 1430.

Saffa 7303; Sai 24.150; Saroni 3100; Siele 3038; Silos [illegible]; Sip 2530; Sme 2470; Stampati 8000; Stet 2860; Tecnomasio 500; Terni [illegible]; Tilane 440; Tosi Franco 5660; Trafilerie 1380; Un. Manifat. 22.300; Viscosa or. 2260; Viscosa pr. 1418; Westinghouse 3680.

## A GENOVA

Mercato azionario in generale ribasso con qualche scambio. Alcuni prezzi: Centrale 16.130; Generali 73 mila 300; Ras 70.600; Meridionali 1850; Sai 15.100; Viscosa ord. 2265; Viscosa priv. [illegible]; Finsider 363; Italsider [illegible]; Fiat ord. [illegible]; Fiat priv. 1905; Sip 2525; Montedison [illegible].

## A FIRENZE

Mercato calmo e ancora pochi affari, soprattutto per la prolungata assenza degli operatori. Bastogi 1830; Centrale [illegible]; Fondiaria Incendio 14.100; Fondiaria Vita 27.100; Viscosa ordinarie 2270; Montedison 875; Magona 3210; Fiat 2500; Immobiliare 535.

## GETTY trattative riprese

Paul Getty III

Roma, 7 settembre.

Si attendono nuovi sviluppi nella vicenda di Paul Getty terzo. L'emissario americano incaricato dalla famiglia Getty di trattare il riscatto del giovane è tornato ieri a Roma da dove era partito per gli Stati Uniti lunedì scorso. Da quanto si è appreso sembra che il ritorno a Roma dell'emissario sia stato sollecitato dagli stessi familiari di Paul forse per riprendere le trattative coi rapitori.

Come noto, il 24 agosto scorso l'avvocato Jacovoni, legale di Gail Getty, madre di Paul terzo, ricevette dai rapitori del giovane una richiesta di riscatto di 3 miliardi di lire. r. s.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE



Giacomo Possetto
anni 67
— Orbassano, 6 settembre 1973.

Giacomo Possetto
— Orbassano, 6 settembre 1973.

rag. Giovanni Rigoletti
— Sanremo, 5 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero in Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

Lidia Vallero Pelazza
— Torino, 6 settembre 1973.

cav. Guido Giustetti
— Torino, 6 settembre 1973.

cav. Guido Giustetti
Socio Fondatore
— Torino, 6 settembre 1973.

cav. Guido Giustetti
Socio Fondatore
— Torino, 6 settembre 1973.

Ivana Cagiola
di anni 42
— Torino, 6 settembre 1973.

Ivana Cagiola
— Torino, 6 settembre 1973.

Adele Castagnotto ved. Badellino
— Bra, 6 settembre 1973.

Ernesto Merlo
— Torino, 6 settembre 1973.

Ernesto Merlo
— Torino, 6 settembre 1973.

Anna Sasso v. Marcarini
— La Morra, 6 settembre 1973.

Maria Lops n. Violante
— Torino, 5 settembre 1973.

Olga Menicali ved. Castelli
— Torino, 7 settembre 1973.

Angela Drisaldi Oggero
— Asti, 5 settembre 1973.

Pierino Ostorero
— Torino, 6 settembre 1973.

Vittorina Gribaldo vedova Calcagno
— Torino, 6 settembre 1973.

Vittorina Gribaldo vedova Calcagno
— Torino, 6 settembre 1973.

Vittorina Gribaldo vedova Calcagno
— Torino, 6 settembre 1973.

ING. PROF. CAV.
Camillo Richard
— Pavarolo, 6 settembre 1973.

ING. PROF.
Camillo Richard
— Pavarolo, 6 settembre 1973.

DOTT. ING. PROF.
Camillo Richard
— Torino, 6 settembre 1973.

cav. Luigi Casale
— Venaria, 6 settembre 1973.

Luigi Carpegna
— Torino, 6 settembre 1973.

Maria Vescovi Morandi
— Alessandria, 7 settembre 1973.

Battista Negro
ex tranviere
cavaliere di Vittorio Veneto
— Torino, 6 settembre 1973.

Giovanni Antonio Comisso
— Venaria, 6 settembre 1973.

Carlo Lucchetti
— Moncalieri, 7 settembre 1973.

Maria Maddalena Verda ved. Noberasco
— Albenga, 6 settembre 1973.

Luigina Simonotti in Genovese
— Torino, 6 settembre 1973.

dott. Carlo Bondon
— Torino, 6 settembre 1973.

prof. Remo Frassino
— Torino, 6 settembre 1973.

CAV.
Giuseppe Pasquino
— Torino, 6 settembre 1973.